forestas

Agentzia forestale regionale pro s'isviluppu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna

Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato al Rendiconto dell'esercizio 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rendiconto dell'esercizio 2025

Sommario

PREMESSA 4

1. AGENZIA FORESTALE REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA (FO.RE.S.T.A.S..) 5

2. LEGGI E DELIBERE EMANATE DALLA REGIONE NEL 2025 DI INTERESSE DELL'AGENZIA FO.RE.S.T.A.S. 7

2.1 LA MANOVRA DI BILANCIO 2025: LEGGE FINANZIARIA E DI BILANCIO 12

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 14

4. LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 17

4.1 LE RISULTANZE DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2024 17
4.2 IL PRECONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025 17

5. LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA 19

5.1 L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DEL D. LGS. 118/2011 AL BILANCIO 2025 20

6. LE PREVISIONI 28

6.1 LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI 28

7. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 29

7.1 ANALISI DEI PRINCIPALI RESIDUI ATTIVI 31
7.2 ANALISI DEI PRINCIPALI RESIDUI PASSIVI 32
7.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 34

8. CONTO DELLA COMPETENZA 35

8.1 GLI ACCERTAMENTI E GLI IMPEGNI 35
8.2 LE ECONOMIE 36
8.3 LA GESTIONE E IL FONDO CASSA 47
8.4 ENTRATA 49
8.5 SPESA 52

9. LE RISULTANZE FINALI 54

9.1 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E COMPOSIZIONE 54
9.2 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ 57
9.3 RESIDUI PERENTI 58
9.4 FONDO CONTENZIOSO 58
9.5 PARTE VINCOLATA 59
9.6 AVANZO DISPONIBILE 59
9.7 I DEBITI FUORI BILANCIO 60
9.8 IL MARGINE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI 62

10. IL PERSONALE 63

10.1 IL SISTEMA PREMIANTE 63
10.2 LA SPESA PER IL PERSONALE 63
10.3 LA RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE AI SENSI DEL COMMA 557 E SEG. DELL'ART. 1 DELLA L. 296/2006 65

11. LE ANTICIPAZIONI DI CASSA 65

12. GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: ONERI E IMPEGNI 65

13. L'INDEBITAMENTO 65

14. IL DEBITO COMMERCIALE DELL'AGENZIA 66

15. GLI ENTI STRUMENTALI E LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ 69

Premessa

Il D.lgs. n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ha introdotto una nuova disciplina comune per la predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni territoriali e dei loro enti e organismi strumentali.

La Regione Sardegna, con la L.R. n. 5 del 09.03.2015 ha introdotto nell'ordinamento regionale la suddetta riforma in materia di armonizzazione contabile, prevedendo, all'art. 2, che: *"a decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni del suddetto decreto si applichino al bilancio regionale in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale n. 11 del 2006, le cui disposizioni restano in vigore per quanto compatibili".*

Con Delibera della Giunta Regionale n. 19/23 del 28 aprile 2015 sono state disposte le modalità ed i tempi di attuazione del D.lgs. n. 118/2011 per gli Enti e le Agenzie regionali, in esecuzione del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006.

L'esercizio 2025 è l'ottavo in cui l'intero ciclo di programmazione è registrato nei documenti contabili secondo i principi contabili armonizzati del D.lgs. 118/2011: il bilancio di previsione autorizzatorio (con i previsti schemi armonizzati), gli atti di variazione e assestamento del bilancio e il rendiconto.

La manovra finanziaria del triennio 2025-2027 dell'Agenzia è stata approvata con la Delibera dell'Amministratore Unico n. 34 del 3 dicembre 2024, trasmessa con nota prot. n. 1153 del 3 dicembre 2024 ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 4 della L.R. 14/1995. Successivamente, con la Delibera dell'Amministratore Unico n. 4 del 27 febbraio 2025 è sato riapprovato il Bilancio pluriennale 2025-2027 ed è stato adottato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio 2025, resa esecutiva con D.G.R. n. 19/31 del 9 aprile limitatamente all'esercizio provvisorio fino al 31 marzo 2025. Il Bilancio dell'Agenzia è divenuto esecutivo in data 9 maggio 2025 a seguito della pubblicazione sul BURAS del Bilancio regionale.

Il Rendiconto annuale dell'Agenzia costituisce il documento consuntivo del ciclo del bilancio, nel quale, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 118/2011, viene data dimostrazione dei risultati della gestione trascorsa.

Esso è composto dal Conto del bilancio e dai relativi allegati, che descrivono i risultati finali della gestione finanziaria rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, dal Conto economico, che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato e dallo Stato patrimoniale, che rappresenta la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio; i dati di questi ultimi due documenti sono rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 3, commi 3-12, del decreto-legge n. 113 del 09/08/2024 e del decreto del MEF del 23/12/2024, l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., che costituisce uno degli enti coinvolti nella fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, è tenuta a trasmettere gli schemi di bilancio (Conto economico e Stato patrimoniale) relativi all'esercizio 2025 secondo il nuovo sistema di contabilità Accrual, entro il 30 giugno 2026. Gli schemi di bilancio da elaborare per il 2025 hanno valenza sperimentale e non

sostituiscono il rendiconto di esercizio approvato ai sensi del D.lgs. n. 118/2011; essi sono prodotti dalle amministrazioni riclassificando le voci dei propri piani dei conti, attraverso appositi modelli di raccordo, con quelle del Piano dei conti unico, e apportando integrazioni e rettifiche ai relativi saldi contabili, in applicazione dei principi contabili ITAS.

Alla presente Relazione sulla gestione, redatta secondo le indicazioni dettate dal D.lgs. 118/2011, sono allegati i documenti previsti dallo stesso decreto e che costituiscono parte integrante e sostanziale della relazione.

1. Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.)

Ai sensi dell'art.35 c.1 della L.R. 8 aprile 2016 è stata istituita l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.) per conseguire il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale.

L'Agenzia ha per missione l'attuazione dei programmi in campo forestale-ambientale e opera in conformità con le direttive della Giunta regionale, nell'ambito degli indirizzi contenuti negli strumenti per la pianificazione e la programmazione, supporta la Regione sui temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità e della tutela del paesaggio forestale e rurale, della ricerca e del trasferimento dell'innovazione tecnologica.

La pianificazione forestale è articolata sui tre livelli:

1. REGIONALE, mediante il Piano forestale ambientale regionale (PFAR);
2. TERRITORIALE, su scala di distretto, mediante i Piani forestali territoriali di distretto (PFTD);
3. PARTICOLAREGGIATO, su scala aziendale, declinato tramite i Piani forestali particolareggiati (PFP).

L'Agenzia è stata definita dalla legge istitutiva una struttura tecnico-operativa della Regione, un ente di gestione, di promozione e di supporto tecnico e amministrativo, di ricerca e sperimentazione, nel settore forestale e ambientale. Essa opera principalmente nell'ambito della gestione forestale e di ambiti forestali insistenti su ecosistemi costieri terrestri, nella gestione della rete ecologica regionale negli ambiti forestali (in accordo con altri Enti di gestione e con i Comuni interessati). Inoltre, l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. si occupa di manutenzione del tessuto rurale, di protezione civile e lotta agli incendi boschivi, ma anche di Ricerca, Innovazione, trasferimento tecnologico e di formazione.

Fo.Re.S.T.A.S., relativamente al proprio status giuridico, è un'Agenzia dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, ha potere regolamentare e gode di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile e finanziaria, sottoposta all'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela della Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 14 del 1995, e successive modifiche ed integrazioni.

Gli organi dell'Agenzia sono:

a) l'Amministratore Unico, che è il rappresentante legale dell'Agenzia e svolge i compiti di cui all'art.42 della L.R. 8 aprile 2016;
b) il Collegio dei Revisori dei Conti;
c) il Comitato Territoriale, che svolge funzioni consultive e propositive.

Con la D.G.R. n. 17/2 del 14 giugno 2024 è stato nominato l'Amministratore unico dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S

Con il D.P.G.R. n. 58 del 19 giugno 2024, in base all'art. 42 della legge regionale n. 8 del 27 aprile 2016, la Presidente della Giunta Regionale ha nominato il dottor Salvatore Piras Amministratore Unico dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S

Con la delibera del **Commissario Straordinario n. 28 del 29/05/2023** si è proceduto alla modifica della struttura organizzativa dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S, atto sottoposto a controllo preventivo da parte dei competenti assessorati della Ras e diventato esecutivo il 29/06/2023.

L'amministrazione ha infatti provveduto alla modifica della struttura organizzativa in conseguenza delle mutate esigenze derivanti dall'ingresso dell'Agenzia nel sistema Regione a seguito dell'applicazione del CCRL al personale dipendente, è stato suddiviso il Servizio Personale AAGG e contratti in due servizi distinti, per il necessario approfondimento delle rispettive materie di competenza a supporto della Direzione generale e degli altri Servizi dell'Agenzia; è stato attribuito l'incarico di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.81/2008 e ss.mm.e.ii. nei confronti del personale dell'Agenzia ad un unico dirigente, individuato nel Direttore del Servizio Infrastrutture e Sicurezza, oltre ad eliminare il Servizio Studi ricerche, inserendo la gestione delle attività di studio, ricerca e progettazione comunitaria nell'ufficio di supporto del Direttore generale, con il coordinamento da parte dello stesso Ufficio di supporto del Direttore generale.

Con la delibera del **Commissario Straordinario n. 42 del 31 agosto 2023** avente ad oggetto: "*Modifica della struttura organizzativa dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. – Istituzione Servizio Affari Generali",* vengono accolte le direttive regionali di cui alla nota dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato della difesa dell'Ambiente Prot. n. 0003364 del 09/08/2023, acquisita al protocollo dell'Agenzia al n° 0011400/2023, con la quale l'Assessore ha fornito il seguente atto di indirizzo: " … *rivedere la suddetta decisione [con la quale è stata adottata la nuova struttura organizzativa dell'Ente], prevedendo l'istituzione di un ulteriore servizio nell'ambito della direzione generale affinché possa occuparsi degli affari generali, alleggerendo il carico degli altri servizi, con conseguente rinvio di qualsiasi determinazione in ordine all'attribuzione delle singole posizioni dirigenziali*", prevedendo n. 7 Servizi Centrali e n. 7 Servizi territoriali.

Con la **Determinazione n. 29 del 30.11.2023** avente per oggetto: "*Recepimento Deliberazione Commissario Straordinario n. 42 del 31/08/2023. Approvazione della Struttura Organizzativa di dettaglio con l'istituzione delle unità organizzative di livello sub-dirigenziale (Settori) e declaratoria delle funzioni***"** è stata approvata la Struttura Organizzativa di dettaglio con l'istituzione delle unità organizzative di livello sub-dirigenziale, limitatamente alle Unità denominate "Settori", in esecuzione della delibera del C.S. n.42 del 31.08.2023.

La struttura organizzativa dell'Agenzia è costituita da una direzione generale articolata in servizi centrali e in servizi territoriali.

Al vertice della struttura amministrativa è posto il direttore generale, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'amministratore unico dell'Agenzia, il quale è responsabile dell'attività gestionale dell'Agenzia.

La struttura tecnico-amministrativa opera secondo le funzioni e le competenze attribuitele dalla Legge Forestale Regionale, in modo armonico rispetto aagli indirizzi del Piano Forestale Ambientale Regionale ed alle direttive espresse da apposite Delibere di Giunta Regionale. L'Agenzia è articolata come segue:

- Direzione Generale con sede a Cagliari;
- 7 Servizi centrali, che sono Unità Organizzative della Direzione Generale con funzioni di coordinamento;
- 7 Servizi Territoriali con sede a Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Nuoro e Tempio Pausania.

- 27 Complessi forestali (Unità organizzative di secondo livello, con funzioni di progettazione e pianificazione forestale, gestione dei rapporti con i territori e realizzazione dei lavori forestali programmati).

I servizi territoriali sono articolati in conformità e coerenza con i servizi ripartimentali del Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

Le aree di competenza dei servizi sono suddivise in Complessi forestali, aree vaste di carattere territoriale geografico unitario a presidio di significativi ambiti tecnico-operativo-gestionali; questi, a loro volta, si articolano in Presidi Forestali (PF), ambiti di gestione diretta da parte dell'Agenzia, e in Unità di Competenza (UC), ambiti di intervento non ricadenti all'interno dei PF, che assicurano la concreta realizzazione degli interventi programmati attraverso la dotazione umana e strumentale assegnata all'Agenzia.

Presso i Servizi Territoriali possono inoltre essere presenti unità organizzative specializzate (UOS). I PF possono assumere la denominazione di Presidio forestale demaniale (con specificazione del toponimo) nel caso in cui il compendio sia di proprietà regionale, e di Presidio forestale comunale (con specificazione del toponimo), nel caso in cui il compendio sia di proprietà comunale.

I servizi sono strutture organizzative costituite per l'esercizio anche decentrato di funzioni omogenee, affini o complementari di carattere permanente o continuativo.

2. Leggi e delibere emanate dalla Regione nel 2025 di interesse dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S

Di seguito verranno illustrati gli atti emanati dal Consiglio regionale e dalla Giunta regionale nel 2025 che hanno inciso sull'attività dell'Agenzia nel corso dell'esercizio 2025.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 8/31 del 05 febbraio 2025**, avente per oggetto: "*Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.. Autorizzazione al cambio di destinazione dell'avanzo vincolato nel risultato di amministrazione di cui al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 32/21 del 25 ottobre 2022, confermato con la deliberazione della Giunta regionale n. 34 /45 del 18 settembre 2024"* con la quale l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. è stata autorizzata alla modifica dell'utilizzo dell'avanzo vincolato di spesa in conto capitale, pari a euro 2.000.000, originariamente destinato all'adeguamento e/o ristrutturazione dei fabbricati dell'ex aeronautica Monte Urpinu, a favore dell'intervento di ampliamento e/o acquisto della sede di servizio della Direzione generale, ad integrazione dello stanziamento di euro 5.000.000, già vincolato allo scopo con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/66 del 31 agosto 2021, e confermato con la deliberazione Giunta regionale n. 34/45 del 18 settembre 2024.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 13/26 del 07 marzo 2025**, avente per oggetto: "*Ridefinizione delle competenze e della composizione dell'Unità di progetto per il contrasto e l'eradicazione della Peste suina africana (PSA). L.R. n. 34/2014*" con la quale la Regione, a seguito di una seria recrudescenza di PSA verificatasi negli anni 2012-2014, ha intrapreso una nuova strada per contrastare e pervenire alla eradicazione della malattia, dandosi in primo luogo una nuova organizzazione per affrontare la problematica. Con la deliberazione della Giunta regionale n. 47/3 del 25 novembre 2014 è stata quindi istituita l'Unità di progetto (UdP) le cui funzioni sono state disciplinate dalla legge regionale 22 dicembre 2014, n. 34, che, all'articolo 1, dispone "Per realizzare il contrasto e l'eradicazione della Peste suina africana (PSA),

l'Amministrazione regionale mobilita le strutture regionali coinvolte nella lotta alla PSA in una forma organizzativa che consenta di affrontare in modo innovativo e coordinato le problematiche sanitarie, economiche, e ambientali che concorrono al perdurare della PSA in Sardegna, anche per consentire il rientro della suinicoltura sarda a pieno titolo nell'ambito del mercato comunitario e internazionale". La già menzionata Unità di progetto, integrata nella composizione con successive deliberazioni adottate nel corso degli anni in cui la stessa ha operato, ha introdotto un modello organizzativo assai efficace e adeguato alle esigenze di coordinamento di tutte le amministrazioni coinvolte nell'attuazione del programma regionale di eradicazione della PSA. Il Piano Nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina africana recentemente varato, e che, sulla base delle nuove regole unionali, ha validità triennale, ossia per il periodo 2025-2027, prevede che la regione Sardegna, che lo scorso settembre 2024 ha raggiunto lo status di indenne da PSA, dal 2025 condurrà le attività di sorveglianza e di gestione della PSA come da Piano nazionale 2025-2027 e non più con attività separate e differenziate dal restante territorio nazionale. A tale riguardo, è evidente, quanto sia importante il ruolo dell'Unità di progetto, di cui fa parte, fra gli altri, anche il Direttore generale dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. pro tempore o un suo delegato.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 15/20 del 19 marzo 2025**, avente per oggetto: "*Rete Natura 2000. Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019)537 del 25 gennaio 2019*", con la quale si intende dar seguito alla procedura d'infrazione 2015/2163, che riguarda esclusivamente i SIC e le ZSC della Rete. Le motivazioni delle censure della Commissione europea di cui alla procedura di infrazione 2015/2136 riguardavano la mancata ottemperanza di uno degli obblighi fondamentali della direttiva "Habitat", ossia la designazione delle ZSC (Zona speciali di conservazione). Preliminarmente alla designazione come ZSC devono essere adottate, per i siti di interesse comunitario (SIC), le opportune misure di conservazione, che eventualmente possono essere individuate nei relativi piani di gestione. Per quanto riguarda la Sardegna, nel 2015, il coinvolgimento nella procedura di infrazione era motivato dalla scadenza dei termini di designazione come ZSC per n. 89 SIC della Rete.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 32/62 del 18 giugno 2025**, avente per oggetto: "*Procedura per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali ai dirigenti assunti a seguito del superamento del concorso pubblico bandito con determinazione del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione n. 24 prot. n. 1132 del 10.1.2023. Atto di indirizzo*" con la quale sono state date le direttive in ordine alle posizioni da ricoprire all'interno del sistema regione nel suo complesso, posto che le strutture di livello dirigenziale vacanti nell'Amministrazione regionale, tenuto conto delle ulteriori cessazioni che verranno certamente a determinarsi in forza di atti deliberativi già assunti e dello stesso inquadramento dei vincitori del concorso, risultano ampiamente superiori al numero di vincitori da assumere nell'Amministrazione regionale. In tale atto è stata considerata, per gli enti del sistema Regione, come posizione prioritaria da ricoprire la posizione di Dirigente per il Servizio affari generali dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S..

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 34/8 del 26 giugno 2025**, avente per oggetto: "Variazioni *di bilancio ai sensi degli artt. 42 e 51, e comma 4, del D.lgs. n. 118 /2011 e variazioni del Documento tecnico di accompagnamento. Utilizzo della quota accantonata al risultato di amministrazione 2024 per attuazione del CCRL relativo all'attuazione degli indirizzi contenuti nella Delibera G.R. n. 39/10 del 10.10.2024 per il personale dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. e per il personale regionale impiegato a supporto dell'attività elettorale. Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione*" con la quale si prende atto che, in data 7 maggio 2025, il CORAN e le OO.SS. hanno sottoscritto definitivamente il "Contratto Collettivo Regionale di Lavoro concernente l'attuazione degli indirizzi contenuti nella deliberazione della

Giunta regionale n. 39/10 del 10.10.2024", che prevede l'incremento del Fondo per le progressioni professionali nell'ambito dell'Agenzia regionale Fo.Re.S.T.A.S., pari a euro 2.500.000 a decorrere dall'esercizio 2024, adottando la necessaria variazione di Bilancio pari a euro 2.500.000 per ciascuno degli esercizi 2025, 2026 e 2027, del capitolo di spesa SC08.9901, CdR 00.02.02.00, "Fondo per la contrattazione collettiva", al fine di incrementare gli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi alle retribuzioni, gli oneri previdenziali, l'IRAP e i contributi di funzionamento e riferiti alle spese per il personale interessato dal CCRL.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 39/38 del 24 luglio 2025**, avente per oggetto: "Deliberazione n. 13/26 del 7 marzo 2025, relativa alla ridefinizione delle competenze e della composizione dell'Unità di progetto per il contrasto e l'eradicazione della Peste suina africana (PSA). Rettifica" con cui la Giunta regionale, al fine di preservare l'importante risultato conseguito in ordine all'eradicazione della peste suina africana (PSA) e volendo, quindi, capitalizzare la competenza e l'esperienza maturata in tale ambito, ha provveduto alla ridefinizione delle competenze e della composizione dell'Unità di progetto per l'eradicazione della peste suina africana. Fra i componenti dell'unità di progetto per il contrasto alla peste suina africana è stato indicato il Direttore generale dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.) pro tempore o un suo delegato. Con la stessa deliberazione si è, tra l'altro, previsto che il Responsabile dell'Unità di progetto deve curare la predisposizione di un Piano d'azione per la sorveglianza, la prevenzione ed il contrasto della PSA in Sardegna, basato su quello nazionale, da sottoporre, previo parere del Responsabile scientifico, all'approvazione della Giunta regionale. Nel Piano devono essere individuate le priorità e definite le strategie d'azione, ivi compresi i termini temporali e le risorse necessarie per realizzarlo.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 40/33 del 30 luglio 2025**, avente per oggetto: "*Variazioni di bilancio ai sensi degli artt. 42, 48 e 51, comma 4, del D.lgs. n. 118 /2011 e variazioni del Documento tecnico di accompagnamento. Utilizzo della quota vincolata al risultato di amministrazione (economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio di esercizi antecedenti al 2024). PR FESR 2021-2027 Priorità 5 - Obiettivo Specifico Os4.vi - Azione 5.6.1 - progetto "Sentieri per tutti"* con la quale, al fine di poter procedere alla stipula della Convenzione con l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., con il nuovo cronoprogramma di spesa pluriennale 2025 (euro 850.000), 2026 (euro 2.150.000), 2027 (euro 1.800.000), 2028 (euro 600.000) e 2029 (euro 600.000), per un totale di euro 6.000.000, ed al fine di poter impegnare gli importi sopraccitati e avviare la realizzazione del Progetto "Sentieri per tutti" è stato reiscritto nell'esercizio 2025 sui capitoli di spesa SC09.3116 (AS) e SC09.3117 (UE) -CdR 00.03.60.00, di quota parte dell'avanzo vincolato di parte capitale, per un importo complessivo pari ad euro 3.185.000.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 40/56 del 30 luglio 2025**, avente per oggetto: "*Partecipazione della Regione Sardegna al II avviso del Programma INTERREG VI A Italia-Francia "Marittimo" 2021-2027 - Progetto MED-Star 2 – "Integrazione di Strategie e Strumenti per promuovere la resilienza dei territori dell'area di cooperazione Italia-Francia Marittimo agli incendi boschivi" - ID IF Marittimo00229*" con la quale è stato istituito un gruppo inter-assessoriale composto dalla Direzione generale della Protezione Civile, che agisce come coordinatore, dalla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dalla Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dalle Agenzie regionali FO.RE.S.T.A.S. e ARPAS, per la partecipazione al progetto MED-Star 2 "Integrazione di Strategie e Strumenti per promuovere la resilienza dei territori dell'area di cooperazione Italia-Francia Marittimo agli incendi boschivi.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 46/42 del 03 settembre 2025**, avente per oggetto: "*Attività di gestione, tutela e valorizzazione dei siti della Rete Natura 2000. Ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.1737, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, titolo 1, Bilancio 2025*

e 2026", con la quale è stata assegnata una quota pari a euro 270.000,00 a valere sull'annualità 2025 per il finanziamento del progetto pilota per la gestione del sito Natura 2000 ZSC-ZPS "Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Sercone", che prevede l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. come capofila del raggruppamento di enti formato dalla stessa Agenzia e dai comuni di Oliena, Orgosolo, Urzulei e Dorgali, da attuarsi sulla base di apposita convenzione da stipularsi con il competente Servizio Tutela della natura e politiche forestali e previo perfezionamento dell'accordo di collaborazione tra i predetti enti.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 48/29 del 17 settembre 2025**, avente per oggetto: "*Attuazione delle disposizioni per la gestione, tutela e identificazione delle aree definibili come boschi vetusti in ambito regionale. D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, art. 3, comma 2, lett. s-bis) e art. 7, comma 13-bis*", con la quale si intende promuovere la valorizzazione e la tutela delle aree potenzialmente idonee presenti sul territorio regionale, avviando un censimento finalizzato alla loro qualificazione e all'inserimento nella Rete nazionale. A tal fine al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale è conferito mandato, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di stipulare accordi di collaborazione tecnico-scientifica con enti pubblici per l'individuazione dei boschi vetusti. Viene, altresì, istituita una Commissione tecnico-scientifica con compiti di valutazione e approvazione delle proposte di iscrizione dei boschi vetusti nella Rete nazionale. La Commissione, composta da: a) due rappresentanti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, di cui uno con funzioni di presidente; b) due rappresentanti delle Università degli studi di Cagliari e Sassari; c) un rappresentante dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.); d) un rappresentante della Società botanica italiana - Sezione sarda.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 48/58 del 17 settembre 2025**, avente per oggetto: "*Programmazione delle risorse per l'attività di soccorso e recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà a valere sul capitolo SC04.2292 del bilancio pluriennale 2025-2027 (CdR 00.05.01.04)",* con la quale sono state ripartite le somme disponibili sul capitolo SC04.2292 del bilancio regionale 2025-2027, CdR 00.05.01.04, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, PCF U.1.04.01.02.000, pari complessivamente a euro 1.200.000 (euro 400.000 per ciascuna delle annualità 2025, 2026 e 2027, per pianificare le attività di salvaguardia della fauna selvatica terrestre ferita o in difficoltà, ed in particolare le attività di soccorso, recupero, trasporto, riabilitazione e rilascio della fauna terrestre (gestione dei Centri di primo soccorso).

La legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna) e s.m.i. , all'art. 5, comma 2, prevede che "*la Regione, in armonia con le Direttive comunitarie e con le Convenzioni internazionali (…), persegue lo scopo di assicurare la conservazione della fauna selvatica e del suo habitat, con particolare riguardo alle specie minacciate, vulnerabili e rare, nonché alle specie e sottospecie endemiche*". Al fine di ottemperare alle citate disposizioni, è richiesta l'adozione di strumenti di tutela, gestione e conservazione, come di seguito riportati: - in ordine alla fauna terrestre, sono operanti sul territorio regionale i Centri di recupero regionali della fauna selvatica (C.A.R.F.S.) gestiti dall'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., localizzati a Monastir, Bonassai e Olbia, punti strategici del territorio regionale, funzionali al conferimento degli animali in difficoltà provenienti dai Centri provinciali di primo soccorso situati nelle Province e nelle Città metropolitane; in ordine alla fauna marina, sono operanti sul territorio regionale i Centri di recupero e primo soccorso afferenti alla Rete regionale per la conservazione della fauna marina. L'attività principale della Rete è il soccorso, la cura, la riabilitazione ed il rilascio degli esemplari di fauna marina feriti o in difficoltà, la gestione di eventi straordinari di nidificazione, l'attività di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche oltre ad iniziative sperimentali di ricerca e conservazione.

Per le citate finalità, con le leggi regionali 8 maggio 2025, n. 12 (Legge di stabilità regionale 2025) e n. 13 (Bilancio di previsione 2025-2027), sono state stanziate, per il triennio 2025-2027, risorse complessivamente pari a euro 1.200.000 (euro 400.000 per ciascuna delle annualità), che sono state ripartite con la presente delibera 48/58 del 17.09.2025 per il 60% dello stanziamento, da suddividere in parti uguali tra le

Amministrazioni provinciali e le Città metropolitane di Cagliari e Sassari; e per il 40% dello stanziamento, da suddividere in base alla superficie di competenza di ciascuna Città metropolitana e Provincia.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 60/8 del 19 novembre 2025**, avente per oggetto: "*Ribilanciamento della capacità e dello spazio assunzionale tra l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. e l'Ente Acque della Sardegna (ENAS) in relazione all'emergenza idrica e all'ampliamento delle funzioni attribuite all'Ente*" con la quale è stato dato l'indirizzo volto al ribilanciamento della capacità e dello spazio assunzionale tra l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. e l'Ente Acque della Sardegna (ENAS), finalizzato a consentire a quest'ultimo di procedere all'assunzione di n. 23 unità di personale operaio da impiegare nelle attività di manutenzione e gestione delle infrastrutture idriche regionali e, comunque, nella misura massima consentita nell'importo di euro 982.026,08. La delibera dispone che tale ribilanciamento avvenga senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale, mediante compensazione interna delle capacità e degli spazi assunzionali presenti in capo all'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. a favore dell'Ente Acque della Sardegna, mediante la sottoscrizione di un atto formale di intesa cui dovrà far seguito l'aggiornamento del proprio Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 60/42 del 19 novembre 2025**, avente per oggetto: "*Fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) 2023 di cui all'art. 1, comma 368, legge 30 dicembre 2021, n. 234. Riparto risorse di conto capitale 2023. Revisione proposta progettuale approvata con Decreto del Ministro del Turismo prot. n. 0502838/24 del 31.12.2024. Aggiornamento deliberazione della Giunta regionale n. 18/21 del 19.6.2025*" con la quale è stato dato mandato all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, di avviare le procedure di sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., al fine di formalizzare il ruolo di quest'ultima quale soggetto attuatore nell'ambito del progetto FUNT 2023. In esecuzione di ciò, è stato stabilito l'importo delle risorse da destinare all'accordo di collaborazione pari ad euro 4.317.500 (costo intervento complessivo) di cui euro 2.200.000 (quota di cofinanziamento Regione) ed euro 2.117.500 (quota finanziamento FUNT).

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 65/39 del 12 dicembre 2025**, avente per oggetto: "*Iniziative di recupero del patrimonio sughericolo privato. Programmazione delle risorse destinate al comparto forestale. Criteri di indirizzo ed individuazione del soggetto attuatore. Legge regionale 21 novembre 2024, n. 18, art. 7, comma 8"* con la quale sono state attribuite le risorse di cui alla legge regionale 21 novembre 2024, n. 18 per attività finalizzate al recupero e alla valorizzazione economico-produttiva delle sugherete attraverso un avviso pubblico, destinato al comparto privato, nonché per il ripristino dei soprassuoli forestali abbandonati o degradati. L'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento e le è stato dato mandato di intraprendere tutti gli atti necessari alla spendita delle risorse per gli interventi di recupero e valorizzazione economico-produttiva delle sugherete e di recupero dei soprassuoli degradati e abbandonati, funzionali al miglioramento delle condizioni strutturali, fitosanitarie e compositive del tessuto forestale sughericolo privato, per i quali sono destinate risorse pari ad euro 10.000.000,00.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 66/28 del 12 dicembre 2025**, avente per oggetto: "*Contributi per la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo delle opere di sbarramento minori di competenza regionale, ai sensi della legge regionale 31 ottobre 2007, n. 12, gestite dall'Agenzia regionale Fo.Re.S.T.A.S.*" con la quale sono state assegnate all'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. risorse pari ad euro 3.780.513,54, per la messa in sicurezza, compresa l'eventuale dismissione, e l'adeguamento normativo delle opere di sbarramento minori di competenza regionale, ai sensi della legge regionale 31ottobre 2007, n. 12, gestite dalla stessa Agenzia.

2.1 La manovra di bilancio 2025: legge finanziaria e di bilancio

La manovra finanziaria 2025-2027 della Regione Sardegna costituisce il presupposto normativo e finanziario dell'attività finanziaria di Fo.Re.S.T.A.S., ed è costituita principalmente dalla:

a) Legge regionale n. 12 del 08 maggio 2025 con la quale il Consiglio regionale ha approvato la "Legge di stabilità 2025";
b) Legge regionale n. 13 del 08 maggio 2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2025-2027" con la quale il Consiglio regionale ha approvato il documento principale di programmazione finanziaria per il triennio;
c) Delibera della G.R. n.26/17 del 14 maggio 2025 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale, con la suddivisione dei titoli e delle tipologie in capitoli di entrata e delle missioni, programmi e titoli in capitoli di spesa.

a) Legge Regionale 08 maggio 2025, n. 12 Legge di stabilità 2025

La legge di stabilità regionale per il 2025 si compone di 17 articoli, dove all'art. 13 rubricato: *"Disposizioni in materia di contrattazione*" al comma 2 si dispone che: "*È autorizzata, a decorrere dall'anno 2025, la spesa di euro 3.000.000 annui, da destinare alla revisione e adeguamento dell'accordo per il transito Fo.Re.S.T.A.S. (missione 20 - programma 03 - titolo 1)".*

Resta confermato quanto previsto dalla Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 Legge di stabilità 2023 tra cui le disposizioni di cui all' 7: "Disposizioni in materia di personale" commi 1, 2, 3, 11, 12 c.a), 17, che sotto si riportano:

1. *Al fine dell'applicazione dell'istituto delle maggiorazioni per turno previsto nel contratto collettivo regionale di lavoro, l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. è autorizzata a disporre, nell'ambito della contrattazione collettiva regionale, di euro 1.504.762,67 per l'esercizio 2021 e di euro 6.336.650 a decorrere dall'esercizio 2022, comprensivi degli oneri riflessi e dell'IRAP (missione 09 - programma 02 - titolo 1).*

2. Per l'adeguamento contrattuale del personale dipendente dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. l'ammontare delle risorse di cui all'articolo 11, comma 7, della legge regionale n. 3 del 2022, destinate alla contrattazione collettiva regionale, sono incrementate di euro 265.794,21, comprensivi degli oneri riflessi e dell'IRAP, a decorrere dall'anno 2022, per garantire la copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni per turno (missione 09 - programma 02 - titolo 1).

3. Agli oneri di cui ai commi 1 e 2 si fa fronte con le risorse disponibili nel bilancio dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. assegnate in ciascuna annualità, tramite il contributo di funzionamento regionale.

…

11. In riferimento alla contrattazione collettiva regionale 2019-2021, al fine di consentire il tendenziale adeguamento dell'indennità di amministrazione e dell'indennità forestale ai valori stabiliti a livello nazionale, le risorse stanziate all'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 48 del 2018 da destinare alla contrattazione collettiva, sono incrementate complessivamente di euro 15.003.036,42 al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a decorrere dall'anno 2023 (missione 20 - programma 03 - titolo 1).

12. All'articolo 9 della legge regionale n. 22 del 2022 sono apportate le seguenti modifiche: a) il comma 1 è così sostituito: "1. Al fine di riequilibrare, anche mediante la contrattazione integrativa, i differenziali delle retribuzioni tabellari e delle posizioni organizzative dei dirigenti del sistema Regione rispetto alla media nazionale del CCNL per i dirigenti di regioni e autonomie locali le risorse destinate alla contrattazione collettiva regionale relativa al triennio 2019-2021, di cui all'articolo 10, comma 1 della legge regionale n. 48

del 2018, sono incrementate, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, di euro 9.400.000 ed euro 3.199.000 a regime (missione 20 - programma 03 - titolo 1).";

16. Il personale dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.), ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, in servizio presso la Direzione generale della protezione civile alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito definitivamente all'Amministrazione regionale con le procedure di cui all'articolo 39, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, e successive modifiche, previo adeguamento dei rispettivi piani del fabbisogno del personale. Il presente comma si applica anche al personale dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. in servizio presso altre direzioni generali, che supporta la Direzione generale della protezione civile nelle attività connesse alle emergenze regionali dichiarate ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 (Interventi regionali in materia di protezione civile), e successive modifiche, e al personale dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. con qualifica dirigenziale in servizio presso altre amministrazioni del sistema Regione. Agli oneri di cui al presente comma si fa fronte mediante pari riduzione del contributo regionale di funzionamento assegnato all'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. per ciascuna annualità.

b) Legge Regionale 08 maggio 2025, n. 13 Bilancio di previsione 2025-2027

Con la L.R. 08 maggio 2005 n. 13 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025-2027 con la quale, In base al principio contabile generale e applicato della competenza finanziaria di cui rispettivamente agli allegati 1 e 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, sono rispettivamente previste per l'anno 2025 le entrate e le spese di competenza e di cassa e le entrate e le spese di competenza per l'anno 2026 e per l'anno 2027, in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla suddetta legge.

c) Delibera della G.R. n.26/17 del 14 maggio 2025

Sulla base della L.R. 08 maggio 2025, n. 13 (pubblicata nel BURAS n.28 del 09 maggio 2025) la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione della Giunta Regionale n.26/17 del 14 maggio 2025 recante "Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge di bilancio di previsione 2025-2027, legge regionale 08 maggio 2025"con la quale è stato possibile avere la visione dei capitoli specificatamente destinati all'Agenzia, al fine della predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2025-2027.

Con la nota della Direzione generale dei Servizi Finanziari Prot. 5956 del 05.02.2025 è stato comunicato il contributo di funzionamento provvisorio assegnato all'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. pari ad euro 275.498.047,22 per ciascun anno del triennio 2025-2026-2027, che rappresenta la principale entrata dell'Agenzia e che assicura la copertura della quasi totalità delle spese sostenute per svolgere le funzioni istituzionali. Tale importo è stato successivamente rimodulato in aumento in sede di approvazione del bilancio regionale e con nota della Direzione generale dell'Ambiente prot. 15808 del 29.05.2025 è stato trasmesso la determina di impegno del saldo del contributo di funzionamento, determinando la previsione in euro 323.637.197,56.
Successivamente lo stanziamento è stato ulteriormente incrementato di euro 5.460.000,00, portando il contributo di funzionamento all'importo definitivo di euro **328.637.197,56 per l'esercizio 2025**, comprensivo:

- di 32.000.000,00 per essere destinata al maggiore costo dei contributi previdenziali del personale operaio conseguente al disconoscimento delle agevolazioni per zone svantaggiate da parte dell'INPS;
- di euro 20.000.000,00 per il programma triennale straordinario per il turn-over (art. 11, c. 2, L.R. n. 3/2022) e di euro 6.336.650,00 per l'applicazione dell'istituto delle maggiorazioni per lavoro a turno previsto nel CCRL (incrementati di euro 265.794,21 dal 2023) secondo quanto stabilito dall'art. 7, commi 1 2 e 3, della legge regionale n. 1/2023;

- di euro 233.042,00 e di euro 6.409.736,25 per l'attuazione della contrattazione collettiva 2019-2021 del personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia;
- delle risorse attribuite per gli anni 2025 e seguenti per il rinnovo del CCRL del triennio 2022-2024 per il personale non dirigente (21.678.894,69) e per il personale dirigente (312.832,51), sottoscritto in data 20 dicembre 2024, come specificamente indicato con la comunicazione della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione prot. n. 2131 del 15 gennaio 2025;
- delle risorse attribuite per gli arretrati contrattuali per il personale non dirigente (47.472.189,32) e per il personale dirigente (666.961,02) del CCRL 2022-2024 sottoscritto in data 20 dicembre 2024;
- di 5.000.000,00 assegnati per l'incremento del Fondo per le progressioni a seguito di sottoscrizione del CCRL firmato il 7 maggio 2025, per arretrati 2024 e competenza 2025.
- al trasferimento vincolato di euro 460.000 finalizzato all'assunzione di dieci dipendenti, nel rispetto del piano triennale del fabbisogno e nei limiti delle facoltà assunzionali (L.R. 9 maggio 2025, n. 12, art. 14, c. 2).

3. Attività istituzionale

Con la DGR **n. 19/31 del 09 aprile 2025** avente ad oggetto: "*Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.. Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 4 del 27.02.2025 concernente "Riapprovazione Bilancio pluriennale 2025-2027". Esercizio provvisorio del Bilancio 2025. Nulla osta. L.R. n. 14 /1995*", la Regione oltre al rilascio del nulla osta al Bilancio di previsione 2025-2027, ha richiesto all'Agenzia il rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni recate nella suddetta deliberazione e nei richiamati pareri in materia di personale e di bilancio e chiede, come per lo scorso esercizio, di rendere un monitoraggio semestrale sullo stato di realizzazione dei singoli interventi finanziati con avanzo di amministrazione disponibile, in deroga al riversamento dell'avanzo disponibile risultante nei rendiconti degli esercizi 2020 e 2021 all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente competente al controllo.

Con la DGR **n. 42/48 del 07 agosto 2025** avente ad oggetto: "*Delibera dell'Amministratore Unico dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. n. 30 del 23.07.2025 concernente il Rendiconto dell'esercizio 2024. Nulla osta. L.R. 15 maggio 1995 n.14*" che dispone: a) il riversamento della somma di euro 25.879.806,10 quale avanzo libero disponibile in termini di cassa derivante dal rendiconto 2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 7, della legge regionale n. 3/2022; b) il riversamento della somma di euro 6.000.000 destinata al piano straordinario di reclutamento nei limiti delle facoltà assunzionali, non utilizzata dall'Agenzia, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 3/2022; c) stabilisce, in merito alle gestione delle risorse detenute in deroga al riversamento dell'avanzo relativo al 2020 e al 2021, che l'Agenzia provveda a trasmettere un dettagliato monitoraggio semestrale, al 30 giugno e al 31 dicembre, sullo stato di realizzazione dei singoli interventi finanziati che consenta di verificare per ciascuno, sia l'avanzamento finanziario che procedurale, specificando la data di avvio e la data di conclusione delle singole procedure, nonché la data finale di realizzazione prevista per ciascun intervento.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione n. 18/18 del 19 giugno 2024** avente ad oggetto: "*Definizione degli obiettivi generali e delle priorità strategiche funzionali ad orientare le attività dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.). Anno 2024. Legge regionale 27 aprile 2016, n. 8, art. 40 e legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, art. 2"* con la quale sono stati approvati gli obiettivi strategici dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., secondo quanto previsto dalla legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 (Legge forestale della Sardegna), come di seguito elencati:

1) cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale;

2) difesa dei sistemi forestali e attività di protezione civile;

3) valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;

4) promozione della ricerca scientifica e innovazione tecnologica nel settore forestale;

5) conservazione e miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali;

6) attuazione del piano del fabbisogno di personale;

7) incremento della trasparenza, prevenzione e contrasto del rischio di corruzione;

8) efficientamento, decentramento e razionalizzazione dei processi interni;

9) aumento dei ricavi derivanti dalle attività economiche previste

Ha stabilito, altresì, che **tali obiettivi strategici non riguardano solo il 2024** ma devono essere posti a base dell'azione di programmazione annuale e pluriennale dell'Agenzia e che, declinati nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), commisurano il risultato per l'esercizio di riferimento, anche in funzione dell'applicazione dei correlati istituti economici premianti, dando perciò mandato all'Agenzia di adeguare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) con l'individuazione di corrispettivi indicatori atti a consentire un monitoraggio delle attività ed una valutazione dei risultati in termini di efficienza.

L'attività caratteristica dell'Agenzia si sviluppa principalmente nell'ambito delle seguenti missioni:

- Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione;

- Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

- Missione 11 Soccorso civile;

- Missione 14 Sviluppo economico e competitività;

- Missione 20 Fondi e accantonamenti;

- Missione tecnica 99 Servizi per conto terzi-Partite di Giro.

Nell'ambito della Missione 9 è inserita l'attività di cui alla campagna antincendi della Regione Sardegna per il 2025, definita con la DGR n. 5/48 del 29 gennaio 2025, che ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale e le relative Prescrizioni Antincendio. Ulteriori modifiche e integrazioni sono state introdotte con la successiva DGR n. 39/68 del 24 luglio 2025.

Le prescrizioni antincendio si applicano dal 1° giugno al 31 ottobre, periodo considerato di elevato pericolo di incendio boschivo, su tutto il territorio regionale. A mezzo delle suddette delibere sono stati impartiti, per il 2025, gli indirizzi affinché, fatta salva la prioritaria attività di prevenzione entro i perimetri amministrati, l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. contribuisca con le proprie maestranze alle attività di prevenzione di competenza del territorio demaniale regionale e del territorio dei Comuni, secondo un progetto finalizzato alla riduzione del rischio incendi, tenuto conto delle priorità in relazione alla presenza di insediamenti civili, turistici, industriali e di aree boscate che il Comune richiedente, solo se provvisto di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi, dovrà elaborare.

In caso di impiego delle maestranze dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., i Comuni devono mettere a disposizione della medesima Agenzia idonei e sufficienti mezzi e materiali di consumo per lo svolgimento delle attività di prevenzione sopra citate.

Il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi aggiornamento 2025 è articolato in nove parti specifiche, costituite dal **"**Piano generale", dalle "Prescrizioni regionali antincendio", dalla "Pianificazione ripartimentale" e da sei allegati, cartografici e tabellari, allegati alla deliberazione che ne panno parte integrante e sostanziale.

La prima parte, descrittiva, riguarda la pianificazione regionale e delinea il modello organizzativo generale, costituito dalla pluralità di soggetti del sistema di protezione regionale che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi, con particolare riferimento all'ottimizzazione delle azioni di previsione, prevenzione e spegnimento mediante l'attuazione di specifiche e predeterminate procedure da adottare per il coordinamento delle strategie di lotta, nello specifico: Direzione generale della Protezione Civile, Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e l'Ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.), Vigili del Fuoco, Organizzazioni di volontariato, Gruppi comunali, Compagnie barracellari.

La seconda parte riguarda i Presidi territoriali, che fanno parte dell'intero apparato di lotta regionale e contiene i dati tabellari delle strutture operative, fra cui anche dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S..

La terza parte contiene elenchi dei punti di attingimento idrico, e delle postazioni di avvistamento dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S..

La quarta parte è costituita dalla cartografia allegata alla pianificazione regionale e contiene l'elaborazione cartografica di base e di sintesi.

La quinta parte è costituita dallo studio sul rischio antincendio boschivo, ovvero, nello specifico, la descrizione dell'elaborazione cartografica in termini di previsione del rischio di incendio boschivo, la zonizzazione per l'individuazione di aree omogenee in termini di incendi e la zonizzazione degli obiettivi da difendere introducendo una nuova metodologia.

La sesta parte contiene i dati cartografici inerenti i rilievi effettuati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di tutte le aree percorse dal fuoco e delle insorgenze negli ultimi cinque anni.

La settima parte contiene i dati tabellari e la rappresentazione cartografica dell'indice di pericolosità e di rischio di incendio di tutti i Comuni della Sardegna e i dati relativi allo stato di fatto della pianificazione comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia.

L'ottava parte contiene le Prescrizioni di contrasto alle azioni e alle omissioni che possono determinare, anche solo potenzialmente, l'innesco di incendi boschivi ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 353/2000 e s.m.i. e della legge regionale n. 8/2016.

La nona parte riguarda guarda la pianificazione ripartimentale di cui all'art. 23, comma 4, della legge regionale n. 8/2016, contenente i dati delle risorse presenti nei singoli territori di competenza degli Ispettorati ripartimentali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

4. La chiusura dell'esercizio finanziario 2024

4.1 Le risultanze della gestione finanziaria 2024

Il Rendiconto dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. per l'esercizio finanziario 2024 è stato approvato con la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 30 del 23 luglio 2025, resa esecutiva con DGR n. 42/48 del 07.08.2025, da cui risulta un risultato di amministrazione al 31.12.2024 di euro **181.026.182,70**, di cui euro 14.868.747,27 costituisce la quota complessivamente accantonata, euro 140.277.629,33 costituisce la quota complessivamente vincolata, la parte destinata agli investimenti, è pari a zero, euro 25.879.806,10 costituisce la parte disponibile.

La quota complessiva di euro **14.868.747,27** di avanzo accantonato risulta così ripartita:

- euro 38.335,55 per accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo residui perenti;
- euro 14.674.011,72 per accantonamento al fondo contenzioso relativo alla quota del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere, secondo le valutazioni dell'ufficio legale interno, tenuto conto delle "*significative probabilità di soccombere*";
- euro 156.400,00 Altri accantonamenti.

La quota complessiva di euro **140.277.629,33** di avanzo vincolato risulta così ripartita:

- euro 93.886.430,45 vincolato da leggi e dai principi contabili;
- euro 46.092.726,32 vincolato da trasferimenti;
- euro 298.472,56 vincolato per altri vincoli (interessi sui conti correnti vincolati).

Successivamente, come disposto dalla DGR n. 42/48 del 07.08.2025, l'Agenzia ha disposto il riversamento dell'avanzo disponibile di euro 25.879.806,10 e dell'avanzo vincolato di euro 6.000.000,00 destinata al piano straordinario di reclutamento nei limiti delle facoltà assunzionali, non utilizzato dall'Agenzia, quindi per complessivi euro **31.879.806,10,** come da Determinazione del Servizio Contabilità e Bilancio n. 4264 del 15 dicembre 2025 e Determinazione del Servizio del Personale n. 4168 del 11 dicembre 2025.

4.2 Il Preconsuntivo dell'esercizio 2025

Al fine di consentire l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto nel Bilancio di previsione 2026-2028, è stato determinato il risultato di amministrazione presunto 2025 con delibera dell'Amministratore Unico n. 62 del 29 ottobre 2025 e, successivamente, aggiornato con delibere dell'Amministratore Unico n. 6 del 20 febbraio 2026 e n. 32 del 27 aprile 2026. I prospetti dell'avanzo presunto al 31.12.2025 sono stati aggiornati alla data, rispettivamente, del 22 ottobre 2025, del 11 febbraio 2026 e del 17 aprile 2026, previa acquisizione dei pareri di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti n. 26 del 23 ottobre 2025, n.3 del 18 febbraio 2026 e n. 26 del 23 aprile 2026.

Il prospetto dell'avanzo di amministrazione presunto consiste in una ragionevole e prudente stima del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, che presenta un risultato positivo; pertanto, non risulta necessario accantonare quote di risorse di competenza nel bilancio di previsione ai fini di copertura.

Allegato al Rendiconto dell'esercizio 2025

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO COSI' COME RISULTANTE DALLA DELIBERA DELL'A.U. n. 32 del 27 aprile 2026.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**181.026.182,70**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025**	**52.449.663,06**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	406.350.027,14
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	416.109.439,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025**	**223.716.433,67**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	8.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	6.526.050,46
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	7.524.432,34
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	3.669.083,23
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	**213.045.732,32**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	215.524,64
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) (5)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	14.674.011,72
	Fondo garanzia debiti commerciali	156.400,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	**15.045.936,36**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		84.269.638,49
Vincoli derivanti da trasferimenti		39.656.292,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00

Altri vincoli	298.472,56
C) Totale parte vincolata	**124.224.403,27**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**73.775.392,69**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [7]	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:

Utilizzo quota accantonata *(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)*	0,00
Utilizzo quota vincolata	42.494.989,04
Utilizzo quota destinata agli investimenti *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Utilizzo quota disponibile *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**42.494.989,04**

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025, applicato in sede di bilancio di previsione 2026/2028 è stato di euro 30.594.356,60, a cui si è aggiunta l'ulteriore quota di avanzo vincolato presunto di euro 11.900.632,44 disposta con la variazione approvata con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 33 del 29 aprile 2026. Complessivamente, alla data di stesura della presente Relazione, risulta applicata al bilancio di previsione 2026/2028 la somma di euro 42.494.989,04 interamente costituita da avanzo vincolato.

5. La gestione finanziaria complessiva

L'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S nell'esercizio finanziario 2025 ha conformato la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al D.lgs. n. 118/2011 e ai principi contabili applicati, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Ai suddetti fini la rendicontazione contabile è stata effettuata utilizzando gli schemi di rendiconto allegati al D.lgs. n. 118/2011, ed è stata data concreta attuazione ai principi generali e applicati.

Di seguito viene data illustrazione dei principi generali più rilevanti e della loro attuazione.

5.1 L'applicazione dei principi generali del d. lgs. 118/2011 al bilancio 2025

Il principio dell'annualità

Il principio dell'annualità prevede che i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, siano predisposti con cadenza annuale e si riferiscano ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti annuali di bilancio, le previsioni per l'esercizio di riferimento sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

Il principio dell'unità

Il Principio dell'unità prevede che la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria; pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto.

Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, fatta salva la disciplina delle entrate vincolate a specifiche spese, mentre le entrate in conto capitale sono comunque destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Il Principio dell'equilibrio di bilancio

Il principio dell'equilibrio di bilancio trova riferimento e fondamento giuridico nell'art. 97 della Costituzione e nell'art. 40 del D. Lgs. 118/2011.

L'art. 97 della Costituzione prevede che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

L'art. 40 del D. Lgs. 118/2011 disciplina l'equilibrio di bilancio prevedendo che il bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, sia deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Il rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio deve essere inteso in un'ottica dinamica, complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale in quanto richiede il necessario rispetto di tutti gli equilibri finanziari, economici e patrimoniali, sia in sede di previsione, in modo strategico, sia durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, che in sede di verifica dei documenti contabili di rendicontazione, rispetto ai risultati complessivi dell'esercizio.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

È necessario fare riferimento a:

- Principio contabile generale n.15 – Principio dell'equilibrio di bilancio – All. 1 D.lgs. 118/2011;
- Principio contabile generale n.16 – Competenza finanziaria potenziata – All. 1 D.lgs. 118/2011

Vengono individuati tre equilibri nel decreto correttivo, rappresentati nel "Quadro generale riassuntivo" del rendiconto di esercizio, all'interno dell'allegato denominato "Verifica equilibri". Mentre i primi due equilibri

dipendono dalla gestione del bilancio, il terzo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

1) Equilibrio finale o risultato di competenza

È dato dalla differenza, in termini di competenza, fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio in corso di esercizio, ovvero il relativo stanziamento definitivo, e il fondo pluriennale vincolato in entrata e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle 3 tipologie, specificando l'eventuale parte di FPV finanziato da debito. Esso dovrà essere pari o maggiore di zero.

2) Equilibrio di bilancio

È dato dalla somma algebrica tra l'Avanzo di competenza (+) o il Disavanzo di competenza (-), le risorse accantonate stanziate nel bilancio di esercizio (+) e le risorse vincolate nel bilancio (+). Esso dovrà essere tendenzialmente positivo.

3) Equilibrio complessivo

È dato dalla somma algebrica tra l'Equilibrio di bilancio, come sopra determinato e le variazioni degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, a vario titolo nel rispetto del principio della *"prudenza",* a fronte di eventi che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare le variazioni.

La corretta compilazione dei prospetti di cui sopra dipende dalla corretta compilazione dei relativi allegati:

- **allegato a/1** (Elenco analitico delle risorse accantonate), che per ciascuna voce dell'Avanzo accantonato (FCDE, Fondo residui perenti, Fondo anticipazioni liquidità, Fondo perdite società partecipate, Fondo contenzioso, Fondo garanzia debiti commerciali, Fondo obiettivi di finanza pubblica, Altri accantonamenti), sono rappresentati indicando:
  - il capitolo di spesa;
  - la descrizione;
  - le risorse accantonate al 01/01/Es. N;
  - le risorse accantonate applicate al bilancio dell'es. N (-);
  - le risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'es. N;
  - la variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+ o -);
  - le risorse accantonate nel Risultato di amministrazione al 31/12/Es. N. Tale valore corrisponde alla quota di avanzo accantonato in sede di rendiconto che si trova nell'allegato a) all'allegato 10 del rendiconto relativo al risultato di amministrazione;
- **allegato a/2** (Elenco analitico delle risorse vincolate) che per ciascuna voce dell'Avanzo vincolato (Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, dalla contrazione di mutui, formalmente attribuiti dall'ente o derivanti da altro), sono rappresentati indicando:
  - il capitolo di entrata;
  - la descrizione del capitolo di entrata;
  - il capitolo di spesa correlato;
  - la descrizione del capitolo di spesa;
  - le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/Es. N;
  - le risorse vincolate applicate al bilancio dell'es. N;
  - le entrate vincolate accertate nell'es. N;

- gli impegni es. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate nel risultato di amministrazione;
- il FPV al 31/12/Es. N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione.
- cancellazione dei residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione dei residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui),
- cancellazione nell'Es. N di impegni finanziati dal FPV dopo l'approvazione del rendiconto dell'Es. N-1 non reimpegnati nell'Es. N;
- le risorse vincolate nel bilancio al 31/12/Es. N;
- le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/Es. N. Tale valore corrisponde alla quota di vincolato in sede di rendiconto che si trova nell'allegato a) all'allegato 10 del rendiconto relativo al risultato di amministrazione, distinto nelle sue componenti;

- **allegato a/3** (Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti). Anche in questo caso si dovrà procedere a compilare una riga per ciascun capitolo di spesa e relativa entrata. L'ultimo valore del prospetto, Risorse destinate agli investimenti al 31/12/Es. N, corrisponde alla quota di avanzo destinata agli investimenti in sede di rendiconto, che si trova nell'allegato a) all'allegato 10 del rendiconto relativo al risultato di amministrazione.

Un prospetto finale evidenzia poi le quote di risultato di amministrazione vincolate o destinate, eventualmente già oggetto di accantonamento, e per differenza le restanti. Sostanzialmente con i nuovi prospetti approvati viene appalesata formalmente la scomposizione dell'avanzo di amministrazione nella sua genesi e nella sua evoluzione nell'esercizio oggetto di rendicontazione e, a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023, negli esercizi oggetto di previsione, con dettaglio dei capitoli per tipologia di vincolo, di accantonamento o di investimento, al fine di analizzare e monitorare l'andamento della gestione e garantire che la stessa permanga in equilibrio come previsto dal comma 821 della L. 145/2018.

Si riportano il prospetto degli equilibri del bilancio di previsione 2025-2027 e del rendiconto 2025.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(*solo per le Regioni*)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	12.392.221,01	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente [1]	(-)	-	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	121.816,70	454.193,98	265.716,01
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	-	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	263.386.369,61	263.030.771,38	262.224.738,34
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(+)	-	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(+)	-	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	0,00	0,00

Spese correnti	(-)	271.349.769,32	258.384.900,57	257.590.218,94
- di cui fondo pluriennale vincolato		454.193,98	*265.716,01*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(-)	-	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	-	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		-	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**4.550.638,00**	**5.100.064,79**	**4.900.235,41**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento **(**)**	(+)	6.108.708,06	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	15.328.778,48	8.381.142,03	5.252.808,14
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	200.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	26.188.124,54	13.481.206,82	10.153.043,55
- di cui fondo pluriennale vincolato		*8.381.142,03*	*5.252.808,14*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale [4]	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) [7]	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**- 4.550.638,00**	**- 5.100.064,79**	**- 4.900.235,41**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie **(**)**	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie [4]	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale [4]	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato				
C) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario [5]				
A) Equilibrio di parte corrente		**4.550.638,00**	**5.100.064,79**	**4.900.235,41**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	12.392.221,01	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**- 7.841.583,01**	**5.100.064,79**	**4.900.235,41**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali [6]				
A) Equilibrio di parte corrente		**4.550.638,00**	**5.100.064,79**	**4.900.235,41**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	12.392.221,01		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**- 7.841.583,01**	**5.100.064,79**	**4.900.235,41**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	48.620.090,73
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.124.896,28
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	339.259.791,88
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	302.519.324,31
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		40.726.522,27
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.348.296,90
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/3 (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Equilibrio di parte corrente		**85.137.157,68**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	812.871,15

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	43.453.765,36
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**40.870.521,17**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-9.898.295,17
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**50.768.816,34**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	10.186.633,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	45.324.766,78
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.260.259,31
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	19.806.939,59
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	34.993.601,79
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/3	(+)	0,00
B/1) Equilibrio di parte capitale		**3.971.117,85**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	8.621.747,30
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-4.650.629,45**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-4.650.629,45**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00

Allegato al Rendiconto dell'esercizio 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		89.108.275,53
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		36.219.891,72
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		46.118.186,89
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		85.137.157,68
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	7.893.568,46
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	812.871,15
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-9.898.295,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	43.453.765,36
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**42.875.247,88**

L'Equilibrio complessivo dell'allegato 6, *Quadro generale riassuntivo*, rigo f), e **l'Equilibrio complessivo dell'allegato 7** *Equilibri di bilancio* rigo D/3 è pari ad euro **46.118.186,89**

L'Equilibrio complessivo di parte corrente è pari ad euro **50.768.816,34**, l'Equilibrio complessivo in conto capitale è pari ad euro **-4.650.629,45**

Per quanto riguarda l'Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali si rileva un margine di euro **42.875.247,88** ottenuto decurtando dal Risultato di competenza di parte corrente pari ad euro **85.137.157,68**:

- euro 7.893.568,46 per *Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità,*
- euro 812.871,15 per *Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio*,
- euro -9.898.295,17 per *Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto*,
- euro 43.453.765,36 per *Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio.*

Il risultato della gestione corrisponde a quello del Quadro riassuntivo della gestione, si rinvia pertanto alle considerazioni ivi esposte.

Il principio dell'universalità

Il principio prevede che il sistema di bilancio debba essere redatto in sede previsionale, gestito nel corso dell'esercizio solare e rendicontato nella sua interezza, ricomprendendo tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'amministrazione considerata.

La finalità è quella di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio, evitando gestioni fuori bilancio non specificatamente ammesse, le quali in ogni caso devono essere ricondotte all'interno del sistema del bilancio, garantendo il rispetto di tutti gli equilibri economico-finanziari.

Il principio della flessibilità

Il principio della flessibilità prevede che i documenti del sistema del bilancio di previsione devono essere adeguati alle mutate esigenze dell'amministrazione rispetto alle condizioni presenti al momento della predisposizione del bilancio, consentendo aggiustamenti funzionali al miglior conseguimento delle finalità istituzionali perseguite.

In sede gestionale è infatti possibile effettuare variazioni compensative tra missioni e programmi e rimodulare le dotazioni finanziarie interne ad ogni programma, con modalità e limiti di cui all'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011 in virtù del principio della flessibilità.

In particolare, l'art. 51 prevede che, nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione possa essere oggetto di variazioni autorizzate con legge e che, sempre nel corso dell'esercizio, la Giunta, con provvedimento amministrativo, possa autorizzare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione, variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni, variazioni riguardanti il fondo pluriennale, l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste e le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.

La norma prevede, altresì, che con determinazione del responsabile del Servizio che gestisce i capitoli di entrata o di spesa, si possano effettuare le variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, nell'ambito dello stesso programma di spesa o tipologia di entrata. Le suddette variazioni sono disposte previo parere vincolante del dirigente Responsabile del Servizio Bilancio dell'Ente. Nel caso in cui dovessero intervenire i diversi Centri di Responsabilità, il Responsabile del Servizio Bilancio deve previamente acquisire il concerto dei soggetti coinvolti. Sono sempre vietate le variazioni compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza, inoltre si applicano per analogia le disposizioni della legge regionale 11 aprile 2016 n. 6.

Rientrano pertanto tra le variazioni di competenza del Responsabile della gestione dei capitoli di entrata e di spesa, anche le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa e quelle necessarie per l'adeguamento delle previsioni, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle di competenza dell'Amministratore Unico, le variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa.

Le variazioni dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. sono inoltre disciplinate da apposita direttiva regionale ("Comunicazione dei contributi per le variazioni da approvare ai sensi dell'art. 4, comma 6 bis della L.R. 14/1995") che specifica l'iter per il perfezionamento dell'efficacia degli atti di approvazione delle variazioni, ai sensi della L.R. 14/1995 distinguendo tra le variazioni sottoposte all'approvazione della Giunta Regionale, le variazioni approvate dall'organo di vertice dell'Ente inviate per conoscenza agli assessori competenti e le variazioni approvate dal dirigente.

Le variazioni effettuate nel corso del 2025 sono state operate per effetto di leggi o, ai sensi del citato art. 51, con delibera dell'Amministratore Unico e trasmesse per approvazione o per conoscenza alla Giunta

Regionale. Inoltre, sono state operate variazioni con determinazione del Responsabile della gestione dei capitoli di entrata e di spesa.

Le variazioni effettuate con provvedimento amministrativo riguardano principalmente variazioni compensative di competenza e di cassa, nonché variazioni relative a modifiche delle associazioni tra Centri di responsabilità e capitoli, o delle codifiche del piano finanziario.

Si rinvia al dettaglio delle variazioni effettuate dall'Agenzia nel corso del 2025 oggetto di trattazione del paragrafo "LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI".

Il principio della competenza finanziaria potenziata

La nuova configurazione del principio della competenza finanziaria potenziata stabilisce che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi per verificare, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento e la corretta imputazione contabile.

L'Agenzia ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, le cui risultanze sono state approvate con la deliberazione dell'Amministratore Unico secondo quanto riportato nell'apposito paragrafo.

6. Le previsioni

Le previsioni dell'entrata e della spesa del Bilancio 2025-2027, approvato con Delibera dell'A.U. n. 4 del 27 febbraio 2025, resa esecutiva con DGR n. 19/31 del 09 aprile 2025, ammontano ad euro 356.537.893,86 per il 2025, ad euro 330.866.107,39 per il 2026 e ad euro 326.743.262,49 per il 2027.

6.1 Le variazioni alle previsioni

Nel corso dell'esercizio finanziario sono state disposte variazioni per l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate dell'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2024, per il Riaccertamento ordinario dei residui, per adeguare le previsioni di diversi capitoli di entrata e di spesa, per nuove entrate che finanziano progetti specifici, per complessivi euro **167.287.308,15**. Inoltre, sono state disposte le variazioni compensative all'interno degli stessi macroaggregati e programmi di spesa o all'interno della stessa categoria e tipologia di entrata. Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni alla competenza disposte nel corso dell'esercizio 2025 dopo l'approvazione del Bilancio 2025-2027:

Allegato al Rendiconto dell'esercizio 2025

Tipo Variazione	N. Atto	Data	Oggetto	Variazione di competenza in diminuzione	Variazione di competenza in aumento	Totale variazione
1	**Prelevamento da Fondi di riserva**					
	49	10-set	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011	230.000,00	230.000,00	0,00
	Prelevamento da Fondi di riserva			**230.000,00**	**230.000,00**	**0,00**
2	Variazioni di bilancio e di cassa					
	2	31-gen	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. Capitoli di entrata e di spesa	2.922.329,44	3.408.959,74	486.630,30
	24	1-lug	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. Capitoli di entrata e di spesa	5.641.603,19	82.619.904,37	76.978.301,18
	37	7-ago	Variazione di cassa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente alle operazioni di riaccertamento ordinario			0,00
	63	29-ott	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. Capitoli di entrata e di spesa		459.800,00	459.800,00
	93	31-dic	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011		5.980.513,54	5.980.513,54
	Variazioni di bilancio e di cassa			**8.563.932,63**	**92.469.177,65**	**83.905.245,02**
3	**Utilizzo quote avanzo accantonato, vincolato e disponibile**					
	12	29-apr	Variazioni di bilancio ai sensi degli artt. 42 e 51 del D.Lgs. n. 118/2011, dell'art. 11, c. 7 della L.R. n. 3/2022. Applicazione della quota vincolata, accantonata e disponibile dell'Avanzo di amministrazione 2024.	0,00	2.922.329,44	2.922.329,44
	46	3-set	Variazioni di bilancio ai sensi degli artt. 42 e 51 del D.Lgs. n. 118/2011, dell'art. 11, c. 7 della L.R. n. 3/2022. Applicazione della quota vincolata, accantonata e disponibile dell'Avanzo di amministrazione 2024.	0,00	170.859,46	170.859,46
	54	2-ott	Variazioni di bilancio ai sensi degli artt. 42 e 51 del D.Lgs. n. 118/2011, dell'art. 11, c. 7 della L.R. n. 3/2022. Applicazione della quota vincolata, accantonata e disponibile dell'Avanzo di amministrazione 2024.	0,00	37.212.605,90	37.212.605,90
	Utilizzo quote avanzo accantonato, vincolato e disponibile			**0,00**	**40.305.794,80**	**40.305.794,80**
4	Riaccertamento ordinario					
	29	15-lug	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024. Variazioni al fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti di bilancio		43.076.268,33	43.076.268,33
	Riaccertamento ordinario			**0,00**	**43.076.268,33**	**43.076.268,33**
Totale complessivo				**8.793.932,63**	**176.081.240,78**	**167.287.308,15**

7. Riaccertamento ordinario dei residui

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi costituisce un atto propedeutico alla redazione del Rendiconto sulla gestione attraverso il quale si provvede ad effettuare le seguenti operazioni:

- verificare il permanere delle condizioni di mantenimento ed esigibilità di tutti i residui attivi e passivi, al fine di apportare le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- reimputare all'esercizio in cui sono esigibili le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili al termine dell'esercizio 2025;
- costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato, per consentire la copertura finanziaria delle spese rinviate agli esercizi successivi, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

Il citato D. Lgs.118/2011, all'articolo 3 "Principi contabili generali e applicati", comma 4, prevede infatti che per dare attuazione al principio della competenza finanziaria potenziata, occorre provvedere annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, al fine di verificarne la ragione del loro mantenimento.

A seguito del riaccertamento, tutti i residui attivi e passivi di fine esercizio devono corrispondere rispettivamente alle entrate accertate esigibili e non incassate e alle spese impegnate esigibili e non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili".

Con la circolare prot. 45722 del 16/10/2025, elaborata dal Servizio Contabilità e Bilancio e a firma del D.G., relativa alla chiusura della contabilità dell'esercizio 2025, sono state diramate anche le date e le istruzioni utili al fine di espletare le operazioni di riaccertamento dei residui, rammentando che:

- ai sensi del punto 5.1 di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 *"Ogni procedimento amministrativo che comporta spesa **deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria** ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa";*
- ai fini della certezza e veridicità dei dati contabili, i CdR provvedano al **riesame della sussistenza delle obbligazioni giuridiche e delle condizioni di esigibilità su cui poggiano i residui formali e che determinino l'esigibilità di ciascuna entrata e di ciascuna spesa secondo i relativi cronoprogrammi finanziari;**
- in sede di riaccertamento ordinario è consentito lo spostamento dell'esercizio di esigibilità degli accertamenti e degli impegni solo a seguito di adeguata motivazione che dia conto delle cause sopravvenute che hanno determinato la modifica dell'originario cronoprogramma di esigibilità. La relativa richiesta dei competenti CdR deve contenere detta motivazione.

Il paragrafo 9. stabilisce infatti, in ossequio al principio generale n. 9 della prudenza, di verificare, attraverso la ricognizione dei residui attivi e passivi, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e l'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e l'imputazione di crediti e dei debiti in bilancio.

Secondo quanto disposto dal paragrafo 9.1 "La gestione dei residui" del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e s.m.i., la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: i crediti di dubbia e difficile esazione; i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; i crediti riconosciuti insussistenti o prescritti; i crediti non imputati correttamente al bilancio; i crediti non imputati correttamente all'esercizio, in quanto esigibili in un altro esercizio; i debiti insussistenti o prescritti; i debiti non correttamente imputati in bilancio, i debiti non imputati correttamente all'esercizio, in quanto esigibili in un altro esercizio.

I centri di responsabilità competenti hanno verificato le condizioni necessarie al mantenimento, alla reimputazione agli esercizi successivi o allo stralcio dei residui attivi e passivi formatisi nella gestione dell'esercizio 2025 o provenienti dagli esercizi precedenti, mediante adozione di apposita determinazione con la quale hanno approvato gli appositi elenchi dei residui conservati e reimputati, specificando le motivazioni della conferma o dello stralcio definitivo dei residui attivi o passivi, attestando la sussistenza del titolo giuridico comprovante il credito e debito conservato sulla base dalla documentazione a disposizione dei rispettivi uffici.

La citata circolare disponeva che tutti i servizi concludessero entro il 27 febbraio 2026 le attività di riaccertamento, mediante l'adozione della relativa determina per poi trasmettere le risultanze al Servizio CB per le necessarie verifiche e quadrature contabili e proseguire con le attività di rendicontazione. La trasmissione delle ultime determine di riaccertamento è invece avvenuta a fine aprile, con alcune rettifiche delle stesse pervenute a maggio, determinando lo slittamento in avanti delle fasi successive.

Le operazioni contabili effettuate in sede di riaccertamento ordinario, che hanno comportato la modifica dell'originaria imputazione di accertamenti e impegni, sono state tali da non alterare gli equilibri di bilancio, sia in riferimento all'esercizio in corso di chiusura sia in riferimento agli esercizi successivi, come dimostrato nella documentazione del rendiconto e verificato dal Collegio dei revisori.

Il Riaccertamento dei residui al 31.12.2025 è stato approvato dal……con la deliberazione n. del , con le seguenti risultanze:

- i Residui attivi stralciati provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti ammontano complessivamente ad euro -712.284,72, i Residui attivi da riportare al 01.01.2026 provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti ammontano ad euro 10.010.196,50 e quelli provenienti dalla competenza 2025 ammontano ad euro 7.465.012,95 come risulta nell'allegato A alla deliberazione infra citata;
- i Residui passivi stralciati provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti ammontano ad euro 1.746.976,29 e quelli stralciati provenienti dalla competenza dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente ad euro 8.235.235,38 i Residui passivi da riportare al 01.01.2026 provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti ammontano ad euro 6.035.127,08 e quelli provenienti dalla competenza 2025 ammontano ad euro 48.242.304,91 come risulta nell'allegato B alla deliberazione infra citata;
- i crediti reimputati all'esercizio 2026 ammontano ad euro 1.201.135,10 e all'esercizio 2027 ammontano ad euro 154.021,88 come risulta dall'allegato C alla deliberazione infra citata;
- i debiti reimputati all'esercizio 2026 ammontano a complessivi euro 39.171.545,95, di cui euro 38.672.815,46 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa ed euro 498.730,49 costituiscono impegni reimputati contestualmente alla reimputazione dell'accertamento vincolato correlato, come risulta dall'allegato D alla deliberazione infra citata;
- tra i debiti reimputati all'esercizio 2026 sono compresi euro 17.813.038,36 che costituiscono le spese di investimento dei lavori pubblici effettuate sulla base degli impegni per gare formalmente indette, come risulta dall'allegato D alla deliberazione infra citata;
- la consistenza finale del Fondo Pluriennale Vincolato comprensivo degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2025 ammonta ad euro 42.341.898,69.

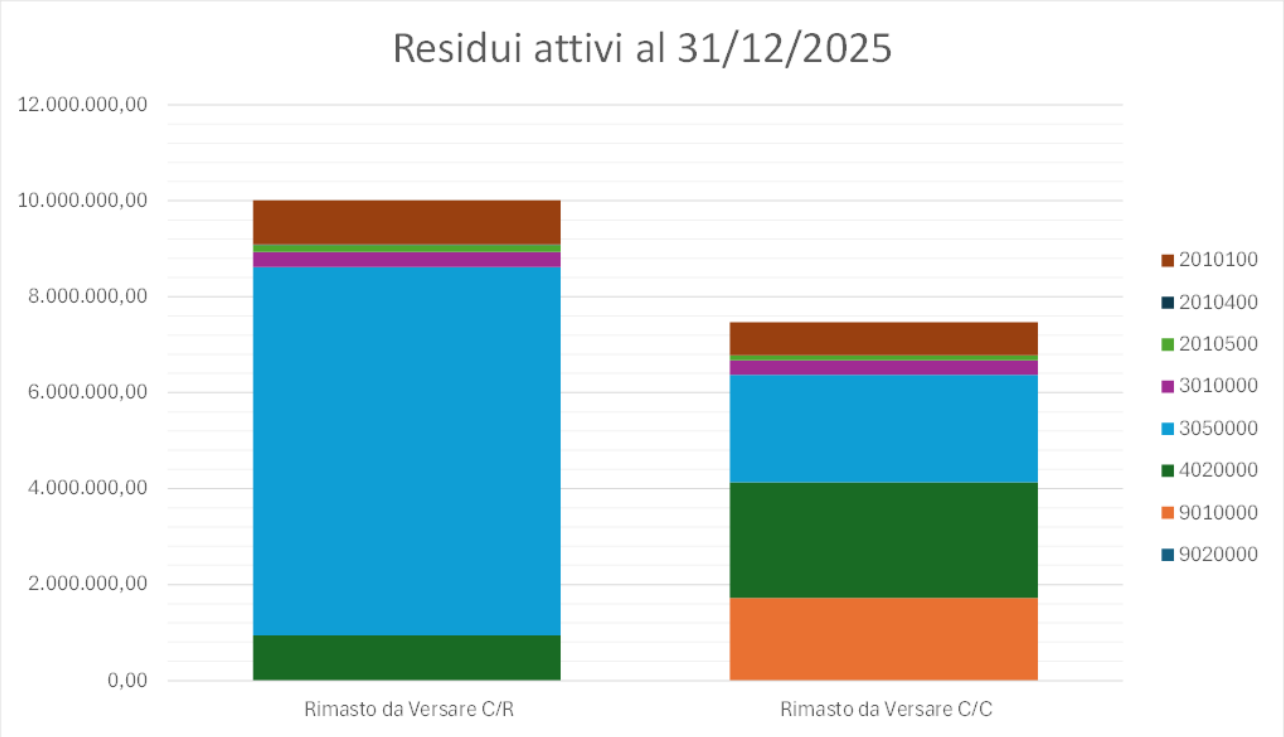
7.1 Analisi dei principali residui attivi

I residui attivi di rilievo al 31/12/2025 riguardano:

- i rimborsi dalla RAS e da altri Enti del sistema regione delle retribuzioni del personale in comando presso altre Amministrazioni regionali per euro **1.721.811,77**, Tipologia 3050000 capitolo EC360.101, per le quali gli articoli 39 e 40 della LR 31/1998 prevedono la possibilità di disporre l'assegnazione temporanea di personale fra le Amministrazioni del Sistema Regione o anche fra altre pubbliche amministrazioni. L'art. 21, comma 3 della LR 10 /2021, prevede inoltre che nel sistema Regione possono essere attivate procedure di riassegnazione del personale in servizio a tempo indeterminato, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, in relazione alle esigenze di copertura delle rispettive dotazioni organiche e senza incremento della spesa complessiva per il personale del sistema Regione, la quale comporta che al trattamento retributivo, in genere, continui a provvedere l'amministrazione di provenienza.
- i recuperi dall'Inps delle anticipazioni previdenziali per euro **6.041.835,55**, Tipologia 3050000 capitolo EC480.001. I residui risentono del massiccio ricorso alla cassa integrazione nei mesi di marzo e aprile 2020 a causa dell'emergenza sanitaria per Covid 19 per le quali risulta un notevole ritardo da parte dell'INPS nell'evadere le richieste di rimborso, per cui nel 2022 è stato avviato un processo di verifica della sussistenza del credito e del corrispondente riconoscimento da parte dell'Inps, coinvolgendo tutti i Servizi territoriali e il Servizio del personale della Direzione generale;
- recupero del costo del personale sostenuto per la realizzazione di progetti con finanziamento specifico complessivamente per euro **1.468.410,81**, Tipologia 3050000 capitolo EC360.009;
- proventi derivanti da diritti, onorari e rimborsi di spese legali liquidati a favore dell'Agenzia per euro **445.773,71**, Tipologia 3050000 capitolo EC360.107;

- Ritenute per il personale, partite di giro Tipologia 9010000, complessivamente per euro **1.722.199,61**;
- trasferimenti POR FESR 2014-2020 6.6.1 Rete Escursionistica Regionale per euro **904.062,95**, Tipologia 4020000 capitolo EC450.110 vincolo V00025;
- CEAS Trasferimenti della Regione per il progetto di rete su incendi e cambiamenti climatici da attuarsi da parte di enti pubblici per euro **357.447,00**, Tipologia 2010100 capitolo EC220.025 vincolo V00036;
- Trasferimenti per VIVAI SFN AS 3b) Trasferimenti della Regione per interventi di adeguamento strutturale del comparto vivaistico pubblico - DGR n. 4/33 del 16/02/2023 per euro **1.030.476,00**, Tipologia 2010100 capitolo EC220.026 vincolo V00038;
- Trasferimenti della Regione per il progetto Rete dei cammini per euro **2.200.000,00**, Tipologia 4020000 capitolo EC450.112 vincolo V00043.

Di seguito il grafico dei residui attivi al 31/12/2025



7.2 Analisi dei principali residui passivi

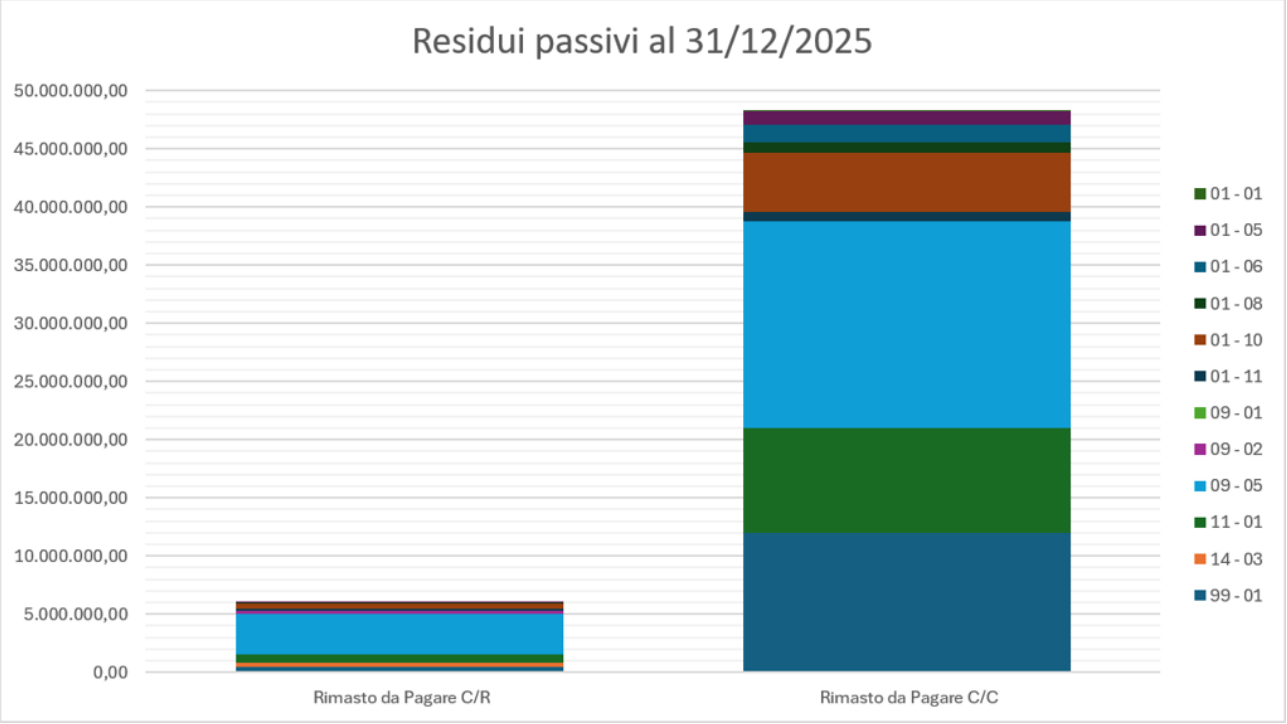
Tra i residui passivi al 31/12 l'importo più rilevante, pari ad euro **27.595.503,81**, riguarda la corresponsione differita delle retribuzioni al personale (macroaggregato 101 pari a 25.153.326,57 e macroaggregato 102 per Irap pari a 2.442.177,24) relative alla mensilità di dicembre 2025, che è stata erogata nei primi giorni del 2026 (ordinariamente le retribuzioni vengono erogate nella prima decade del mese successivo), ai relativi contributi previdenziali di impiegati e dirigenti ed all'Irap delle mensilità di novembre e tredicesima da pagare a gennaio 2026.

Di seguito i residui passivi di rilievo distinti per missioni e programmi:

- missione 01 programma 05 per euro **1.162.127,74**, di cui euro 607.974,65 per spese in conto capitale;
- missione 01 programma 06 per euro **1.536.240,76** interamente per spese in conto capitale;
- missione 01 programma 08 per euro **947.078,25**, di cui euro 918.179,32 per spese in conto capitale;

- missione 01 programma 10 per euro **5.539.208,19**, di cui per il personale macroaggregato 101 pari ad euro 5.006.056,32 e macroaggregato 102 per Irap pari ad euro 251.537,77, per rimborsi per comandi macroaggregato 109 pari ad euro 163.627,14;
- missione 01 programma 11 per euro **985.986,68**, di cui euro 160.235,97 per anticipazioni previdenziali erogate agli operai, euro 407.560,51 per utenze e commissioni bancarie;
- missione 09 programma 02 euro **260.552,46** per il progetto CEAS Incendi vincolo V00036;
- missione 09 programma 05 euro **21.184.156,97**, di cui per il personale macroaggregato 101 pari ad euro 12.844.560,53 e macroaggregato 102 per Irap pari ad euro 1.460.611,27, per dispositivi di protezione individuale (DPI) e sorveglianza sanitaria dei dipendenti addetti alle attività di forestazione euro 673.792,19, per la gestione dei cantieri forestali euro 152.071,10, per indennità occupazione terreni euro 114.782,45, per investimenti nella forestazione euro 5.303.992,76, di cui euro 1.427.252,13 per il vincolo V00025 per la realizzazione della Rete escursionistica regionale;
- missione 11 programma 01 per euro **9.755.718,62**, di cui per il personale macroaggregato 101 pari ad euro 7.354.814,13 e macroaggregato 102 per Irap pari ad euro 730.028,20, per carburanti e manutenzione ordinaria di mezzi impiegati nelle attività di protezione civile euro 1.258.315,20, per il vincolo V00039 per acquisto mezzi euro 312.844,68;
- missione 14 programma 03 euro **327.669,42**, di cui euro 147.229,52 per il vincolo V00003 progetto LIVINGAgro, euro 166.666,66 per convenzioni siglate con Università;
- missione 99 programma 01 euro **12.515.236,21**, di cui euro 11.026.854,92 partite di giro sulle retribuzioni, euro 1.413.183,65 per IVA da split payment ed euro 51.160,06 per depositi cauzionali.

Di seguito il grafico dei residui passivi al 31/12/2025



7.3 Fondo pluriennale vincolato

L'allegato n. 8 al Rendiconto espone la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025 e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

Il Fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2024 è pari a euro 52.449.663,06 di cui euro 7.123.081,28 di parte corrente ed euro 45.326.581,78 in conto capitale.

Il Fondo pluriennale vincolato definitivo al termine dell'esercizio 2025, dopo il Riaccertamento dei residui, come detto è pari a euro 42.341.898,69, di cui euro 7.348.296,90 di parte corrente ed euro 34.993.601,79 per spese in conto capitale.

Gli stanziamenti del Fondo pluriennale vincolato dei capitoli di spesa finanziati dai trasferimenti per progetti specifici e non impegnati al 31/12/2025 sono stati stralciati e le economie sono confluite nell'avanzo vincolato.

Per consentire la reimputazione degli impegni delle spese non esigibili entro il 2025 e l'adeguamento del correlato Fondo pluriennale vincolato, sono state apportate le necessarie variazioni agli stanziamenti di competenza e del Fondo pluriennale vincolato per gli esercizi 2025 e 2026, al fine di adeguare sia lo stanziamento assestato del Fondo pluriennale vincolato in spesa 2025, sia gli stanziamenti dell'entrata e della spesa del bilancio 2026.

8. Conto della competenza

ENTRATE		ACCERTAMENTI (€)	INCASSI (€)	SPESE		IMPEGNI (€)	PAGAMENTI (€)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			257.666.255,12				
Utilizzo avanzo di amministrazione		58.806.723,87		**Disavanzo amministrazione**		0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00		**Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti**		0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		7.124.896,28					
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		45.324.766,78					
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		0,00					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		0,00					
Titolo 1 -	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	**Titolo 1 -**	Spese correnti	302.519.324,31	289.493.834,05
Titolo 2 -	Trasferimenti correnti	329.891.469,80	329.298.728,84	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		7.348.296,90	
Titolo 3 -	Entrate extratributarie	9.368.322,08	13.877.617,13	**Titolo 2 -**	Spese in conto capitale	19.806.939,59	20.199.248,81
Titolo 4 -	Entrate in conto capitale	3.260.259,31	850.760,19	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		34.993.601,79	
				di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		0,00	
Titolo 5 -	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	**Titolo 3 -**	Spese per incremento attività finanziarie	-	-
				Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		-	
	Totale entrate finali	**342.520.051,19**	**344.027.106,16**		**Totale spese finali**	**364.668.162,59**	**309.693.082,86**
Titolo 6 -	Accensione prestiti	-	-	**Titolo 4 -**	Rimborso prestiti	-	-
				Fondo anticipazioni di liquidità		-	
Titolo 7 -	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	**Titolo 5 -**	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 -	Entrate per conto terzi e partite di giro	56.660.601,53	56.606.437,06	**Titolo 7 -**	Uscite per conto terzi e partite di giro	56.660.601,53	57.100.168,32
	Totale entrate dell'esercizio	**399.180.652,72**	**400.633.543,22**		**Totale spese dell'esercizio**	**421.328.764,12**	**366.793.251,18**
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**510.437.039,65**	**658.299.798,34**		**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**421.328.764,12**	**366.793.251,18**
	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				**AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA**	**89.108.275,53**	**291.506.547,16**
	- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)(7)	0,00	0				
	TOTALE A PAREGGIO	**510.437.039,65**	**658.299.798,34**		**TOTALE A PAREGGIO**	**510.437.039,65**	**658.299.798,34**

All. 5 - Pag.1/2

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	89.108.275,53
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	812.871,15
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	52.075.512,66
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**36.219.891,72**
- di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)	**0,00**

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	36.219.891,72
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(	-9.898.295,17
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**46.118.186,89**
- di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiorna il disavanzo di amm. (7)	**0,00**
- di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	**0,00**

8.1 Gli accertamenti e gli impegni

Le entrate e le spese in competenza durante l'esercizio hanno determinato i seguenti risultati: **totale entrate** pari ad euro **510.437.039,65**, importo ottenuto sommando gli accertamenti all'Avanzo applicato ed al Fondo pluriennale vincolato di entrata; **totale spese** pari ad euro **421.328.764,12**, somma degli impegni e del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025. La differenza tra il totale delle entrate ed il totale delle spese ha prodotto un avanzo di competenza di 89.108.275,53 originato essenzialmente da:

a) euro 13.562.340,80 per somme non impegnate, comprese quelle del macroaggregato 101, provenienti dall'iscrizione di quote dell'**Avanzo vincolato**;

b) euro 17.780.251,30 per somme non impegnate provenienti da **trasferimenti vincolati** ad interventi specifici, al netto delle correlate minori entrate;
c) euro 1.258.951,15 per economie dei **Fondi della Missione 20**: Fondo crediti di dubbia esigibilità, del Fondo spese legali, del Fondo spese obbligatorie e del Fondo spese impreviste;
d) euro 24.400.829,76 per economie dei capitoli per le **retribuzioni** e per gli **oneri riflessi**, di cui euro 9.859.910,91 per vincolo della retribuzione accessoria e del Fondo progressioni economiche ed euro 8.564.089,10 per accantonamento del TFR di competenza del 2025;
e) euro 30.563.970,79 di **altre economie**, di cui parte corrente per euro 13.282.723,47, ed in conto capitale per euro 17.003.602,34 per il quale dettaglio si rinvia al paragrafo successivo.

Le economie a cui corrispondono minori entrate provenienti dalle partite di giro e dalle anticipazioni previdenziali sono pari rispettivamente ad euro 5.739.398,47 e ad euro 942.653,72.

8.2 Le economie

La giurisprudenza contabile ha più volte evidenziato come l'approvazione tardiva dei documenti contabili rappresenti un sintomo di criticità che mina la funzione fondamentale di tali strumenti di verifica degli equilibri finanziari e di supporto per l'attività programmatoria e gestionale.

La magistratura contabile evidenzia come il bilancio non sia un mero adempimento consuntivo, ma uno strumento strategico i cui dati devono guidare le scelte amministrative ed evitare squilibri contabili. I provvedimenti di richiamo della magistratura contabile invitano con forza gli enti al rigoroso rispetto dei termini per l'approvazione del rendiconto, al fine di garantire la regolarità e la credibilità finanziaria.

La tempestiva approvazione degli stessi assume, pertanto, rilievo essenziale ai fini della corretta gestione finanziaria dell'ente, della trasparenza amministrativa e del rispetto dei principi di buon andamento, efficacia ed efficienza di cui all'art. 97 Cost. Il mancato rispetto dei termini di legge comporta, tra l'altro, le limitazioni assunzionali previste dall'art. 9, commi 1-quinquies e 1-octies, del decreto-legge n. 113/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 160/2016.

Quasi tutti i Servizi lamentano i ritardi di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 di Fo.Re.S.T.A.S. da parte della Regione e la relativa esecutività, che ha risentito dei tempi di approvazione ed esecutività del Bilancio RAS.

Con nota Prot. 32868 del 15.05.2026 il Servizio Contabilità e Bilancio ha richiesto a tutti i Servizi Centrali e Territoriali una dettagliata relazione circa il mancato impegno delle somme assegnate con il Bilancio di Previsione 2025-2027 e con le successive variazioni, al fine di conoscere la genesi della quota libera dell'avanzo di amministrazione che, anche per il 2025 come per gli esercizi precedenti, risulta piuttosto elevata.

Una motivazione ricorrente è costituita dalle difficoltà di approvvigionamento dei beni e servizi e dalle tempistiche necessarie per l'affidamento degli appalti.

Nel corso del mese di settembre, inoltre, i Servizi sono stati invitati a presentare la richiesta di variazione di bilancio per effettuare spese rientranti nelle finalità istituzionali ma che fossero esigibili nel 2025, per utilizzare le economie che si sono generate dallo slittamento delle tempistiche di reclutamento del personale. I Servizi hanno formulato le richieste di variazione, ma spesso le previsioni si sono rivelate sovradimensionate e i tempi ristretti disponibili per le procedure non hanno consentito l'utilizzo delle somme a disposizione.

Un fattore importante e comune a tutti i Servizi è quello della mancata possibilità di impegnare sul contributo di funzionamento, interamente di parte corrente, anche le spese di investimento con cronoprogrammi pluriennali, in quanto da diversi anni l'Agenzia chiede l'assunzione dell'impegno di spesa triennale per l'assegnazione del contributo o di una parte di esso.

Recentemente le Direzioni generali dei Servizi finanziari e della Difesa dell'Ambiente, con la nota n. 19468 del 24 giugno 2026, hanno comunicato l'intenzione di "*portare all'attenzione dell'organo legislativo la necessità di un'apposita previsione normativa e conseguente variazione di bilancio che permetta, mediante l'istituzione di un apposito capitolo di titolo secondo, di provvedere allo spostamento di quota parte dello stanziamento di cui sopra, in modo da rendere possibile il trasferimento di contributi destinati ad investimenti, anche con valenza pluriennale...*".

A seguito della suddetta previsione normativa e conseguente variazione di bilancio l'Agenzia potrà gestire le spese di investimento finanziate dal contributo di funzionamento destinato agli investimenti, in un orizzonte temporale pluriennale e limitare le economie di spese provenienti dal titolo secondo.

P.c.f III livello	Descrizione	∑ Stanz Finale Comp.	∑ Economie stanziamento	∑ Economie formali C/C	∑ Economie formali C/R	Motivazione
00.00.02.05			**SERVIZIO TECNICO FORESTALE - Prot. 34351 del 21/05/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.000,00	1.400,00	0,00	0,00	Le economie di stanziamento sono riconducibili principalmente a somme previste per le attività di reintroduzione e protezione di rapaci quali il monaco e il gipeto, in collaborazione con Grefa, Università degli studi di Sassari, VCF, CFVA, e-distribuzione e RAS; tali somme non sono state utilizzate nel corso del 2025 poiché si è prospettata la possibilità di finanziare le attività attraverso un Progetto europeo LIFE che tuttavia non è ancora stato approvato.
U.1.03.01	Acquisto di beni	394.618,94	330.337,94	23.237,39	0,00	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	556.075,90	403.284,53	0,00	0,00	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00	
U.2.02.01	Beni materiali	219.290,13	207.517,13	0,00	0,00	
U.2.02.03	Beni immateriali	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	
00.00.02.05 Totale		**1.202.984,97**	**973.539,60**	**23.237,39**	**0,00**	
00.00.02.06			**SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO - Prot. 34123 del 20/05/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.281.000,00	4.518,49	0,00	0,00	Le economie di stanziamento sono dovute a previsioni di spesa formulate sulla base dell'analisi dell'evoluzione storica delle poste di bilancio e, ove possibile, sulla base degli atti gestionale inerenti a diritti e bolli, sanzioni, commissioni bancarie, IVA, Ires, Imposte e tasse varie. Un'ulteriore quota è costituita da economie sull'Iva "commerciale", fortemente condizionata dalla mancata vendita del sughero nell'anno 2025, non prevedibili.
U.1.03.02	Acquisto di servizi	121.657,64	19.409,18	0,00	18.490,00	
U.1.09.99	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	25.879.806,10	0,00	0,00	0,00	
U.1.10.03	Versamenti IVA a debito	300.000,00	222.727,35	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	
00.00.02.06 Totale		**27.592.463,74**	**256.655,02**	**0,00**	**18.490,00**	

P.c.f III livello	Descrizione	∑ Stanz Finale Comp.	∑ Economie stanziamento	∑ Economie formali C/C	∑ Economie formali C/R	Motivazione
00.00.02.08			**SERVIZIO ANTINCENDIO PROTEZIONE CIVILE E AUTOPARCO - Prot. 36882 del 04/06/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	405.000,00	219.586,51	0,00	0,00	Le economie riguardano principalmente le assicurazioni, i bolli auto, il carburante, la manutenzione ordinaria ai mezzi per i quali è difficile effettuare una previsione dettagliata ed effettiva in riferimento ai 600 mezzi di nuova acquisizione, riguardano, altresì, ritardi nell'attivazione di procedure di gara inerenti all'acquisto di mezzi e per la gestione e gli investimenti AIB e infine alcuni stanziamenti previsti in via prudenziale relativi a spese non quantificabili con precisione (diritti vari, interessi di mora) ed economie da ribassi di gara.
U.1.03.01	Acquisto di beni	2.660.000,00	1.250.000,00	46.846,95	0,00	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	388.389,10	359.258,69	759,98	5.997,36	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	8.000,00	7.948,45	0,00	0,00	
U.1.10.04	Premi di assicurazione	651.500,00	378.896,08	0,00	27.683,03	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	
U.2.02.01	Beni materiali	9.062.800,59	1.065.000,00	0,00	0,00	
U.2.02.03	Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	5.604,80	
00.00.02.08 Totale		**13.187.689,69**	**3.292.689,73**	**47.606,93**	**39.285,19**	
00.00.02.09			**SERVIZIO PERSONALE - Prot. 34507 del 21/05/2026**			
U.1.01.01	Retribuzioni lorde	172.773.401,19	2.165.424,01	1.632.947,75	958.607,96	Le economie sono riconducibili principalmente allo slittamento dei tempi di attuazione del piano assunzionale rispetto alla programmazione iniziale. In particolare, le assunzioni, riferite prevalentemente al personale operaio, erano state pianificate con decorrenza da una data prefissata; tuttavia, la numerosità delle unità da reclutare e la complessità della procedura di selezione tramite i Centri per l'Impiego hanno determinato un prolungamento dei tempi necessari per il completamento dell'iter di assunzione. Di conseguenza, il personale è stato assunto in date successive rispetto a quelle preventivate, generando un minor utilizzo delle risorse stanziate nell'esercizio di competenza e, quindi, le relative economie di bilancio. Per l'approfondimento si rinvia al paragrafo **10.2** "spese del personale".
U.1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	64.592.871,22	499.290,33	489.744,97	1.424,96	
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	14.247.313,86	336.020,00	1.432.000,92	0,00	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	270.500,00	33.491,30	1.198,00	0,00	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	
U.1.09.01	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	790.000,00	0,00	31.092,36	3.044,90	
U.1.10.01	Fondi di riserva e altri accantonamenti	17.631.791,02	17.631.791,02	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	204.440,00	96.211,96	50.617,14	0,00	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	560,00	0,00	0,00	0,00	
00.00.02.09 Totale		**270.511.877,29**	**20.763.228,62**	**3.637.601,14**	**963.077,82**	

P.c.f III livello	Descrizione	∑ Stanz Finale Comp.	∑ Economie stanziamento	∑ Economie formali C/C	∑ Economie formali C/R	Motivazione
00.00.02.10			**SERVIZIO AFFARI GENERALI - Prot. 38438 del 11/06/2026**			
U.1.01.01	Retribuzioni lorde	0,00	0,00	0,00	7.612,94	Le economie riguardano gli oneri derivanti da sentenze e lodi arbitrali relativi al personale dipendente: le economie sono riconducibili al minor fabbisogno finanziario rispetto alle previsioni iniziali, determinato dalla definizione di un numero inferiore di procedimenti e/o dalla liquidazione di importi inferiori a quelli stimati. La natura della spesa è caratterizzata da imprevedibilità e incertezza.
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	6.000,00	3.720,50	0,00	0,00	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	119.400,00	38.249,60	162,00	0,00	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	117.000,00	80.768,98	0,00	2.030,03	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	
U.2.02.03	Beni immateriali	25.074,00	25.074,00	0,00	0,00	
00.00.02.10 Totale		**278.474,00**	**158.813,08**	**162,00**	**9.642,97**	
00.00.02.11			**SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA - Prot. 38196 del 10/06/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	22.850,00	6.453,40	0,00	0,00	Le economie di stanziamento sono riconducibili a ritardi nell'attivazione di procedure di gara e di accordi quadro, alla mancata conclusione di alcune procedure di affidamento entro l'esercizio, nonché al differimento di interventi e attività al 2026. Una parte delle economie è inoltre conseguenza della natura prudenziale degli stanziamenti, effettuati per garantire la copertura di esigenze imprevedibili, quali manutenzioni, prestazioni professionali, contenziosi, rimborsi che nel corso dell'esercizio si sono manifestate in misura inferiore rispetto alle previsioni. Inoltre, con la variazione di bilancio adottata con Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 24 del 1° luglio 2025 è stata destinata una quota del contributo di funzionamento pari a euro 2.000.000,00, per l'acquisto di un immobile per la sede della Direzione Generale e del Servizio Territoriale di
U.1.03.01	Acquisto di beni	4.103.366,33	3.555.645,84	0,01	32.259,35	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	4.446.672,46	2.974.858,61	31.724,46	28.197,46	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	3.000,00	1.701,75	0,00	0,00	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	3.000,00	1.863,00	0,00	0,00	
U.2.02.01	Beni materiali	3.305.607,55	2.705.245,90	28.707,56	0,00	
U.2.02.03	Beni immateriali	773.818,18	751.825,24	665,45	1.613,81	

P.c.f III livello	Descrizione	∑ Stanz Finale Comp.	∑ Economie stanziamento	∑ Economie formali C/C	∑ Economie formali C/R	Motivazione
00.00.02.11 Totale		**12.659.314,52**	**9.998.593,74**	**61.097,48**	**62.070,62**	Cagliari, ma non è stata impegnata entro il 31.12.2025 la somma in oggetto, in quanto la procedura di gara dell'immobile, pur essendo stata avviata l'anno scorso, è tutt'ora in corso (siamo nella fase di verifica dei requisiti dei partecipanti).
00.00.02.12			**SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ECONOMATO - Prot. 37430 del 08/06/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	500,00	92,65	0,00	0,00	Le economie sono riconducibili a quote non programmabili con precisione per acquisto di testi e manuali e soprattutto di cancelleria, queste ultime soggette a fluttuazioni legate a minori consumi e alla presenza di scorte di magazzino. Le economie riguardano altresì le spese per luce e acqua le cui tariffe applicate subiscono fluttuazioni mensili, poiché i contratti di fornitura non prevedono costi unitari fissi ma indicizzati al PUN e allo spread energia. Altre economie derivano da ribassi d'asta per acquisto di mobili e arredi e per quanto inerente alle pubblicazioni alle modifiche introdotte dal Codice dei Contratti che ha eliminato l'obbligo di pubblicazioni onerose di avvisi e bandi di gara.
U.1.03.01	Acquisto di beni	118.425,00	11.073,37	90,24	0,00	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	331.976,44	69.614,62	68.485,40	23.685,38	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	5.000,00	4.403,04	0,00	0,00	
U.1.10.04	Premi di assicurazione	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	14.590,00	8.000,00	1.005,00	0,00	
U.2.02.01	Beni materiali	175.000,00	33.127,29	113,51	0,00	
00.00.02.12 Totale		**735.491,44**	**216.310,97**	**69.694,15**	**23.685,38**	
00.00.02.20			**SERVIZIO TERRITORIALE DI CAGLIARI - Prot. 34359 del 22/05/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	15.500,00	6.297,36	0,00	0,00	Le motivazioni del mancato impegno delle risorse possono essere ricondotte, in sintesi, a: Economie di gara e di esecuzione, derivanti da ribassi, arrotondamenti, lotti deserti, gare non aggiudicate o quadri economici consuntivati con minori spese rispetto al previsto. Problemi amministrativi e tecnici, quali difficoltà operative (MePA e credenziali), criticità con DURC e Agenzia delle Entrate, e problematiche con fornitori o vertenze in corso.
U.1.03.01	Acquisto di beni	489.431,82	145.660,11	1.523,22	1.775,17	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	664.664,86	219.168,94	24.983,09	10.724,45	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	2.000,00	1.733,33	0,00	0,00	

P.c.f III livello	Descrizione	∑ Stanz Finale Comp.	∑ Economie stanziamento	∑ Economie formali C/C	∑ Economie formali C/R	Motivazione
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	2.000,00	1.172,65	0,00	0,00	Stanziamenti prudenziali o non interamente utilizzati, relativi a spese non quantificabili con precisione (rimborsi, sanzioni, interessi, diritti vari) o sovrastime iniziali. Riduzione dei fabbisogni ed economie gestionali, dovute ad acquisti centralizzati sufficienti, variazioni di fabbisogno, minori costi per utenze e fatturazioni variabili.
U.2.02.01	Beni materiali	130.284,24	23.526,10	0,01	0,00	
U.2.02.03	Beni immateriali	222.833,78	86.334,71	19.183,65	31.772,83	
00.00.02.20 Totale		**1.527.714,70**	**484.893,20**	**45.689,97**	**44.272,45**	
00.00.02.21			**SERVIZIO TERRITORIALE DI SASSARI - Prot. 37434 del 08/06/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	29.000,00	5.590,04	1.420,02	0,05	Le economie riguardano principalmente ritardi procedurali legati alla stipula di nuove convenzioni, come ad esempio quella con il Comune di Bonorva. In particolare, le economie sul capitolo SC05.0213 (relativo alla realizzazione dei lavori forestali da eseguire mediante affidamento esterno, come ad esempio le risorse destinate alla realizzazione della nuova sede del complesso forestale del Meilogu) non sono state impegnate a causa del ritardo nel rinnovo della convenzione, conclusa solo nel 2026, per cui il parere dei revisori non è stato rilasciato nel 2025. La restante quota di economie è dovuta a ribassi di gara.
U.1.03.01	Acquisto di beni	666.682,95	132.147,32	1.457,16	0,00	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	1.075.819,97	349.408,30	7.314,51	25.191,04	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.04	Premi di assicurazione	2.150,00	1.750,00	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	1.450,00	1.450,00	0,00	0,00	
U.2.02.01	Beni materiali	211.870,00	75.805,19	0,00	0,00	
U.2.02.03	Beni immateriali	1.533.754,70	1.403.339,60	0,00	0,00	
00.00.02.21 Totale		**3.523.727,62**	**1.972.490,45**	**10.191,69**	**25.191,09**	

P.c.f III livello	Descrizione	∑ Stanz Finale Comp.	∑ Economie anziamento	∑ Economie formali C/C	∑ Economie formali C/R	Motivazione
00.00.02.22			**SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO - Prot. 33860 del 19/05/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	10.000,00	1.921,58	1.326,14	0,00	Le economie sono prevalentemente dovute alla non liquidazione per le occupazioni di terreni poiché nonostante i solleciti non è pervenuta comunicazione del necessario IBAN da parte dei proprietari, per quanto inerente ai completamenti sono riconducibili ai ritardi nell'attivazione di procedure di gara in parte dovuti alle non rilasciate autorizzazioni da parte di Enti. Inoltre una quota di economie è generata dalla realizzazione di un'autocarrozzeria presso l'autoparco del Servizio Territoriale per cui è risultato sufficiente un importo minore. Gli stanziamenti previsti per manutenzione dei mezzi AIB non sono stati pienamente utilizzati per via del rinnovamento del parco automezzi.
U.1.03.01	Acquisto di beni	823.000,00	211.939,54	9.493,01	0,00	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	771.500,00	229.227,82	5.235,56	5.515,41	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
U.2.02.01	Beni materiali	237.427,00	11.434,05	22.273,21	0,00	
U.2.02.03	Beni immateriali	1.052.179,03	726.164,63	1,15	0,01	
00.00.02.22 Totale		**2.899.106,03**	**1.185.687,62**	**38.329,07**	**5.515,42**	
00.00.02.23			**SERVIZIO TERRITORIALE DI NUORO - Prot. 34309 del 21/05/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	25.000,00	856,66	334,75	20,50	Le economie sono prevalentemente dovute alla non liquidazione per le occupazioni di terreni poiché nonostante i solleciti non è pervenuta comunicazione del necessario IBAN da parte dei proprietari, per quanto inerente ai completamenti sono riconducibili ai ritardi nell'attivazione di procedure di gara in parte dovuti alle non rilasciate autorizzazioni da parte di Enti. Inoltre, una quota di economie è generata dalla realizzazione di un'autocarrozzeria presso l'autoparco del Servizio Territoriale per cui è risultato sufficiente un importo minore. Gli stanziamenti previsti per manutenzione dei mezzi AIB non sono stati pienamente utilizzati per via del rinnovamento del parco automezzi.
U.1.03.01	Acquisto di beni	767.900,00	81.117,92	1.190,21	0,00	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	1.033.602,04	275.130,64	31.713,00	16.578,75	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	1.000,00	972,87	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	2.000,00	1.984,50	0,00	0,00	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
U.2.02.01	Beni materiali	1.247.900,00	351.409,95	1.529,08	0,00	
U.2.02.03	Beni immateriali	3.917.716,70	3.553.726,64	0,00	21.861,80	
00.00.02.23 Totale		**6.997.118,74**	**4.267.199,18**	**34.767,04**	**38.461,05**	

Allegato al Rendiconto dell'esercizio 2025

P.c.f III livello	Descrizione	∑ Stanz Finale Comp.	∑ Economie anziamento	∑ Economie formali C/C	∑ Economie formali C/R	Motivazione
00.00.02.24			**SERVIZIO TERRITORIALE DI LANUSEI - Prot. 34198 del 20/05/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	24.150,00	7.980,64	767,22	0,01	Le economie riguardano principalmente ritardi procedurali per gli investimenti su immobili con convenzione in scadenza per mancato nullaosta da parte del collegio dei revisori, fondi per l'acquisto di mobili e suppellettili per attività turistica in fabbricati che necessitano di messa a norma determinandone, pertanto, il posticipato acquisto; fondi non sufficienti per l'acquisto di un carroattrezzi, per cui la richiesta di ulteriori fondi non è stata concessa. Altre economie sono riconducibili a fondi previsti per l'acquisto di una serra, per la quale è stata avviata la procedura d'acquisto, ma la ditta selezionata non ha garantito i tempi di costruzione e consegna entro il 2025; a ritardi nell'attivazione di procedure di gara inerenti allo smaltimento dei rifiuti e per forniture di servizi per prestazioni professionali. Inoltre, gli stanziamenti previsti per acquisto di mobili e arredi ad uso del Servizio sono confluiti in economie in quanto lo stesso ha ricevuto mobili e arredi acquistati dalla Direzione Generale. per la quale è stata avviata la procedura d'acquisto, ma la ditta selezionata non ha garantito i tempi di costruzione e consegna entro il 2025; a ritardi nell'attivazione di procedure di gara inerenti allo smaltimento dei rifiuti e per forniture di servizi per prestazioni professionali. Inoltre, gli stanziamenti previsti per acquisto di mobili e arredi ad uso del Servizio sono confluiti in economie in quanto lo stesso ha ricevuto mobili e arredi acquistati dalla Direzione Generale.
U.1.03.01	Acquisto di beni	684.900,00	46.490,48	174,35	40,17	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	870.100,00	265.754,71	101.183,01	3,86	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
U.2.02.01	Beni materiali	493.009,00	121.572,44	0,01	0,16	
U.2.02.03	Beni immateriali	723.801,00	397.099,44	1.560,00	0,00	
00.00.02.24 Totale		**2.800.960,00**	**843.897,71**	**103.684,59**	**44,20**	

P.c.f III livello	Descrizione	∑ Stanz Finale Comp.	∑ Economie anziamento	∑ Economie formali C/C	∑ Economie formali C/R	Motivazione
00.00.02.25			**SERVIZIO TERRITORIALE DI TEMPIO PAUSANIA - Prot. 37383 del 08/06/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	31.100,00	8.225,42	0,00	0,00	Le economie sono riconducibili principalmente a lavori di manutenzione e realizzazione di vivai non espletati a causa di ritardi nell'avvio e conclusione delle procedure di gara. Per quanto inerente alle occupazioni di terreni si sono generate economie a causa delle difficoltà nel reperire gli eredi dei sottoscrittori originari degli atti di sottomissione per le proprietà che tra l'altro risultano essere in gran parte frazionate. Ulteriori economie sono generate dalla mancata acquisizione di immobili per i quali è stata avviata la procedura, conclusa con dichiarazione di procedura deserta, e dal mancato acquisto di macchinari per i vivai poiché a seguito di indagini di mercato le ditte interpellate non potevano realizzare la fornitura entro l'anno solare.
U.1.03.01	Acquisto di beni	411.852,20	262.462,75	288,85	0,00	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	739.500,00	181.284,61	34.986,84	81.650,57	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	1.000,00	334,43	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	2.100,00	877,00	0,00	0,00	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	2.310,00	1.655,00	0,00	0,00	
U.2.02.01	Beni materiali	1.526.500,00	1.272.154,74	0,45	0,00	
U.2.02.03	Beni immateriali	1.922.116,77	1.556.994,96	0,44	0,00	
00.00.02.25 Totale		**4.636.478,97**	**3.283.988,91**	**35.276,58**	**81.650,57**	
00.00.02.26			**SERVIZIO TERRITORIALE DI IGLESIAS - Prot. 37408 del 08/06/2026**			
U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	18.794,16	7.153,60	0,00	0,00	Le economie di bilancio registrate nell'esercizio 2025 sono riconducibili a una pluralità di fattori di natura procedurale, organizzativa e gestionale che hanno inciso sulla capacità del Servizio di assumere impegni di spesa entro i termini dell'esercizio finanziario, quali ad esempio: ritardi nelle procedure di affidamento; mancato completamento delle gare entro l'esercizio. Una quota rilevante degli interventi programmati riguarda manutenzioni straordinarie e opere su beni di proprietà di soggetti terzi, fattispecie per le quali si rendeva necessario acquisire preventivamente il parere dell'Organo di revisione contabile e precisamente: realizzazione delle opere di abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della L.13/89; per adeguamento di un
U.1.03.01	Acquisto di beni	487.757,80	289.555,83	5.461,43	0,00	
U.1.03.02	Acquisto di servizi	615.436,63	280.741,95	14.346,07	300,00	
U.1.07.06	Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
U.2.02.01	Beni materiali	933.900,00	668.476,34	0,00	0,00	
U.2.02.03	Beni immateriali	2.100.000,00	1.888.739,47	0,00	0,00	

P.c.f III livello	Descrizione	∑ Stanz Finale Comp.	∑ Economie anziamento	∑ Economie formali C/C	∑ Economie formali C/R	Motivazione
00.00.02.26 Totale		**4.160.888,59**	**3.139.667,19**	**19.807,50**	**300,00**	servizio igienico al piano terra del fabbricato adibito a sede del ST; installazione impianto fotovoltaico da posizionare sulla copertura del fabbricato adibito a ricovero automezzi del ST.
Totale complessivo		**352.714.290,30**	**50.837.655,02**	**4.127.145,53**	**1.311.686,76**	

8.3 La gestione e il fondo cassa

La gestione di cassa della competenza e dei residui ha prodotto incassi per euro 400.633.543,22 e pagamenti per euro 366.793.251,18, per cui il Fondo cassa passa da euro 257.666.255,12 all'1/1/2025 ad euro 291.506.547,16 al 31/12/2025.

Di seguito il quadro riassuntivo della gestione di cassa del Tesoriere:

01015-0429/0000/00/1310807 PROCEDURA TESORERIA 2000
BANCO DI SARDEGNA SPA
TESORERIA 00429 SASSARI N. 3
ENTE 1310807 FORESTAS - AG. FORESTALE REGIONALE PROVINCIA DI CAGLIARI ESERCIZIO 2025

RENDICONTO DEL TESORIERE

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
I FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2025			257.666.255,12
I RISCOSSIONI (+)	8.917.903,45	391.715.639,77	400.633.543,22
I PAGAMENTI (-)	36.048.690,66	330.744.560,52	366.793.251,18
	DIFFERENZA		291.506.547,16
I RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
I PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
I PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			291.506.547,16

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		291.506.547,16
	(-)	291.506.547,16
	(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE		0,00

SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000
(SOLO PER GLI ENTI LOCALI)

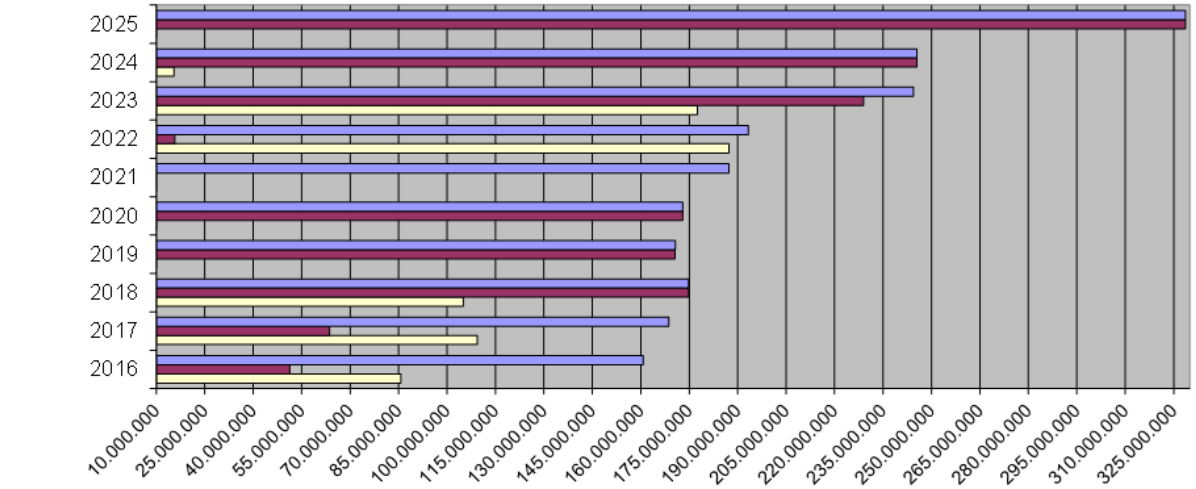
I FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		291.506.547,16
I DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(A)	5.278.089,87
I QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025	(B)	
I TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025	(A) + (B)	5.278.089,87

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2025 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA
SS , LI 31/12/2025

IL TESORIERE
BANCO DI SARDEGNA SPA

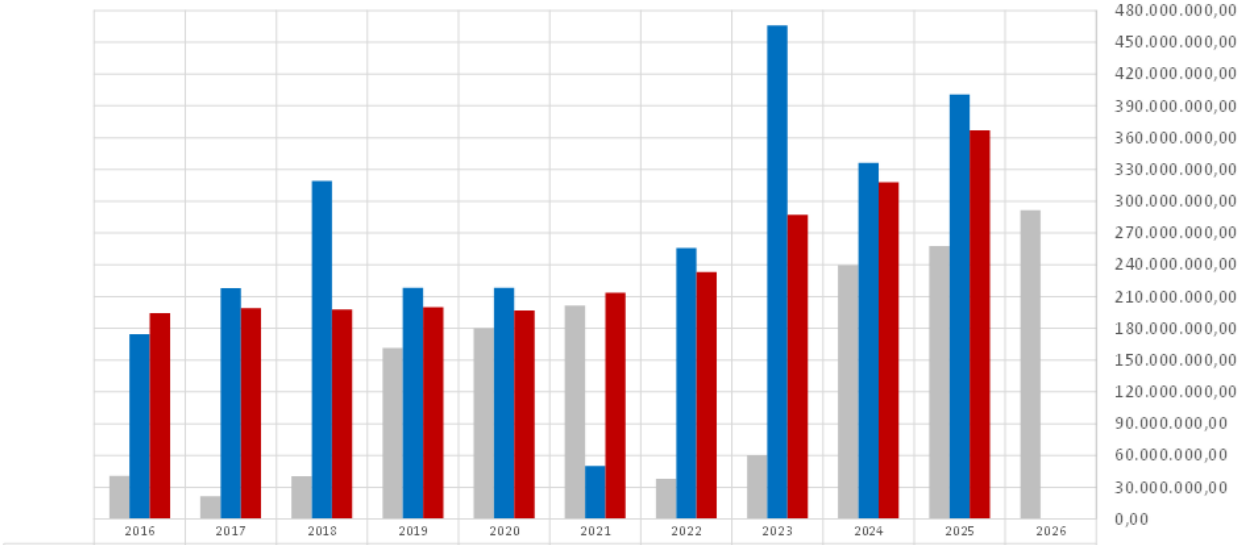
Di seguito il grafico sull'andamento dei flussi finanziari negli ultimi dieci esercizi finanziari:

Raffronto accreditamenti contributo ordinario



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
stanziato	160.695.000,00	168.695.000,00	174.770.087,09	170.722.548,11	173.000.000,00	187.266.181,00	193.266.181,00	244.480.807,52	245.490.592,13	328.637.197,56
versato in conto competenza	51.380.472,00	63.647.811,25	174.770.087,09	170.636.348,28	173.000.000,00	0,00	15.708.050,46	228.958.773,88	245.490.592,13	328.637.197,56
versato in conto residui	85.695.000,00	109.314.528,00	105.047.188,75	0,00	0,00	0,00	187.266.181,00	177.558.130,54	15.472.033,64	0,00

RISCOSSIONI E PAGAMENTI



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Cassa 1/1	40.823.476,64	21.369.450,40	40.213.748,13	161.650.883,1	180.115.844,8	201.513.499,2	37.915.157,74	60.524.395,20	239.566.626,1	257.666.255,1	291.506.547,1
Riscossioni	174.710.295,3	218.095.584,1	319.120.696,7	218.403.913,1	218.264.936,0	50.044.587,99	255.860.377,7	465.990.990,4	336.004.539,6	400.633.543,2	
Pagamenti	194.164.321,5	199.251.286,3	197.683.561,6	199.938.951,5	196.867.281,6	213.642.929,4	233.251.140,2	286.948.759,4	317.904.910,6	366.793.251,1	

8.4 Entrata

Le previsioni definitive di entrata per l'esercizio 2025, al netto della quota di Avanzo applicato, del Fondo pluriennale vincolato e delle Partite di giro ammontano ad euro 410.788.686,74.

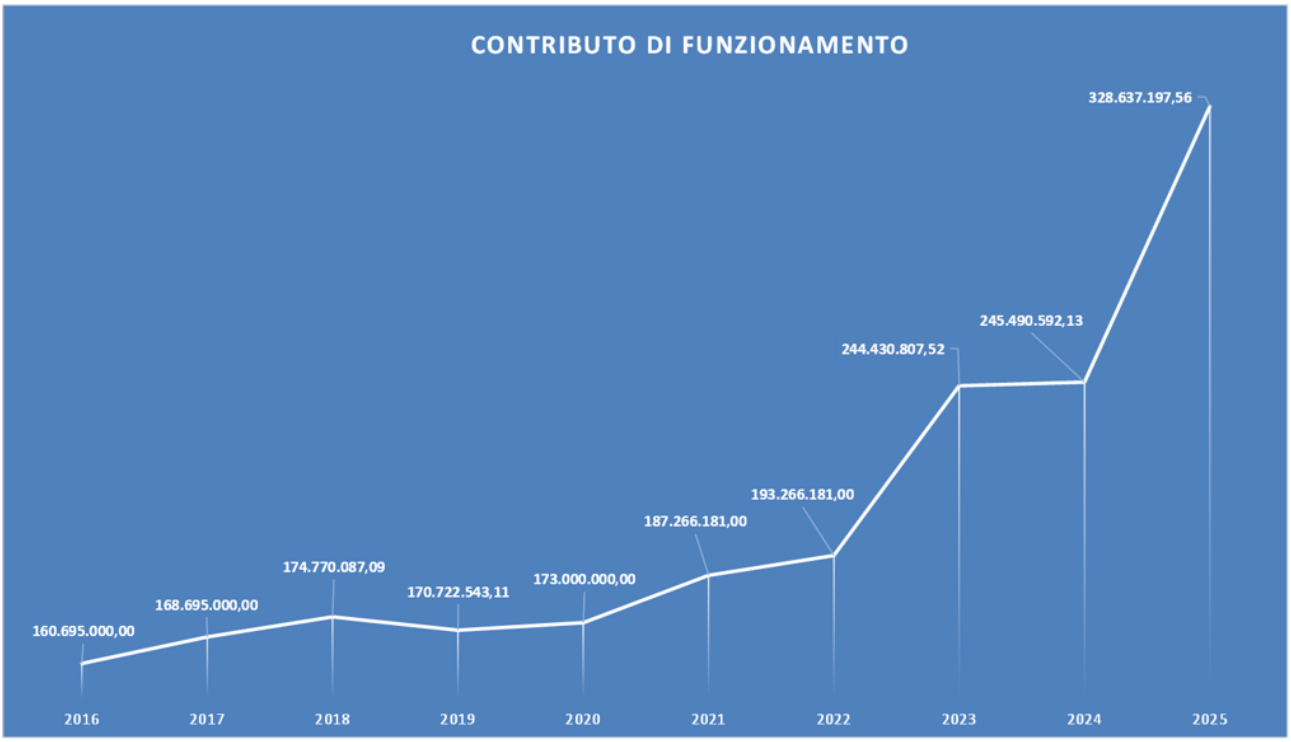
Nel corso dell'esercizio al bilancio è stata applicata la somma complessiva di euro 58.806.723,87 dell'Avanzo di amministrazione, di cui:

- Avanzo accantonato euro 4.238.316,06
- Avanzo vincolato di parte corrente euro 22.740.284,63
- Avanzo vincolato in conto capitale euro 5.948.317,08
- Avanzo disponibile per spese correnti euro.....25.879.806,10
- Avanzo disponibile per spese in conto capitale euro 0,00

L'importo assestato del contributo di funzionamento nel 2025 è stato di euro 328.637.197,56 interamente accertato e incassato.

L'accertamento del contributo di funzionamento costituisce il 95,95% sulla totalità degli accertamenti, pari ad euro 342.520.051,19 al netto delle partite di giro.

Di seguito il grafico sull'andamento del contributo regionale negli ultimi dieci anni:



Nel 2017 sono stati ripristinati gli 8 milioni già decurtati a partire dal 2013, per effetto della L.R. n. 5/2015, art. 3, c. 6, sulla cessazione della riduzione dell'aliquota IRAP dall'8,50% al 2,55% (L.R. n. 12/2013, art. 2).

Nel 2018 sono state assegnate le risorse per gli arretrati ed il costo a regime del rinnovo CIRL dirigenti, per gli adeguamenti IPCA per i dipendenti, e per il programma Lavoras (L.R. 1/2018, articolo 2, comma 3 e articolo 4, comma 15), per complessivi euro 6.075.087,09.

Nel 2019, il contributo viene ridotto di euro 4.047.543,98, pur restando il vincolo per il programma Lavoras. Nella riduzione è compresa la retribuzione di un dirigente per la sua mobilità.

Nel 2020 il contributo è stato incrementato di euro 2.277.456,89 per la stabilizzazione dei dipendenti settemestrali.

Nel 2021 interviene l'Accordo di transito al CCRL del 21 luglio, il contributo è incrementato di 9.416.181,00 (L.R. n. 18/2020, art. 2) e di 4.850.000,00 (D.G.R. 34/17 del 11/08/2021).

Nel 2022 l'incremento di 6 milioni è vincolato all'attuazione del programma per il turn-over (art. 11, c. 2, L.R. n. 3/2022), importo poi restituito alla Regione nel 2023 per mancato avvio delle procedure di reclutamento del personale.

Nel 2023 l'incremento di 51.164.626,52 è dovuto:
- all'attuazione del programma per il turn-over (art. 11, c. 2, L.R. n. 3/2022), incremento di 14 milioni (il vincolo passa da 6 a 20 milioni, importo poi restituito alla Regione nel 2024 per mancato avvio delle procedure di reclutamento del personale);
- alla disapplicazione da parte dell'Inps delle agevolazioni contributive per 15 milioni;
- all'una tantum per l'incremento ivc per 5.643.053,20;
- all'applicazione del CCRL 2019-2021 di dirigenti e dipendenti per 16.521.573,32, di cui 9.878.795,07 per arretrati.

Nel 2024 l'incremento assestato di 1.059.784,61 è dovuto alla differenza tra gli importi assegnati nel 2023 per l'una tantum IVC, gli arretrati del CCRL 2019-2021 (complessivi 15.521.848,27), l'assegnazione di 361.758,62 per i nuovi iscritti al FITQ, l'assegnazione per il costo a regime per la disapplicazione da parte dell'Inps delle agevolazioni contributive, incrementata nel 2024 di 17 milioni (passa da 15 milioni del 2023 a 32 milioni del 2024), la diminuzione di 14.000.000,00 del vincolo per il turn-over (art. 12, comma 5, L.R. 13/2024) per acquisto mezzi (il vincolo passa da 20 a 6 milioni solo per il 2024), l'adeguamento delle indennità amministrativa e forestale pari a 13.219.874.26, di cui 6.609.937,13 per arretrati 2023.

Nel 2025 l'importo provvisorio di 275.498.047,22 è stato comunicato con nota n. 5956 del 5 febbraio 2025 della Direzione generale dei Servizi finanziari della Regione.

Successivamente sono stati assegnati: euro 48.139.150,34 per arretrati del CCRL 2022-2024 del personale dirigente e non dirigente; euro 5.000.000 per l'incremento del Fondo per le progressioni economiche 2024-2025 (CCRL del 7 maggio 2025).

Pertanto, l'importo definitivo del contributo di funzionamento per l'esercizio 2025 è stato di euro **328.637.197,56**, comprensivo:

- di euro 32.000.000,00 destinati al maggiore costo dei contributi previdenziali del personale operaio conseguente al disconoscimento delle agevolazioni per zone svantaggiate da parte dell'INPS;
- di euro 20.000.000,00 per il programma triennale straordinario per il turn-over (art. 11, c. 2, L.R. n. 3/2022) e di euro 6.336.650,00 per l'applicazione dell'istituto delle maggiorazioni per lavoro a turno previsto nel CCRL (incrementati di euro 265.794,21 dal 2023) secondo quanto stabilito dall'art. 7, commi 1 2 e 3, della legge regionale n. 1/2023;
- di euro 233.042,00 e di euro 6.409.736,25 per l'attuazione della contrattazione collettiva 2019-2021 del personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia;
- di euro 21.678.894,69 per il personale non dirigente e di euro 312.832,51 per il personale dirigente per gli anni 2025 e seguenti per il rinnovo del CCRL 2022-2024, sottoscritto in data 20 dicembre 2024, come specificamente indicato con la comunicazione della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione prot. n. 2131 del 15 gennaio 2025;

- di euro 47.472.189,32 per il personale non dirigente e di euro 666.961,02 per il personale dirigente per arretrati del CCRL 2022-2024;
- di 5.000.000,00 assegnati per l'incremento del Fondo per le progressioni economiche, per arretrati 2024 e competenza 2025, a seguito di sottoscrizione del CCRL firmato il 7 maggio 2025;
- al trasferimento vincolato di euro 460.000 finalizzato all'assunzione di dieci dipendenti, nel rispetto del piano triennale del fabbisogno e nei limiti delle facoltà assunzionali (L.R. 9 maggio 2025, n. 12, art. 14, c. 2).

A seguire gli altri accertamenti rilevanti (rappresentati anche in percentuale sul totale degli accertamenti al netto delle partite di giro) distinti per tipologia di entrata:

- tipologia 3010000: 0,40%, euro 1.385.801,72 per la vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione delle foreste e dei vivai;
- tipologia 3030000: 1,07%, euro 3.680.408,54 per interessi attivi su depositi bancari;
- tipologia 3050000: 1,26%, euro 4.302.111,82 per recupero di anticipazioni previdenziali, rimborsi di personale in comando presso altre Amministrazioni, ecc.;
- tipologia 4020000: 0,95%, euro 3.260.259,31 per trasferimenti vincolati alla realizzazione di progetti specifici;

Per l'analisi dei singoli capitoli si fa rinvio alle risultanze riportate in modo specifico e puntuale negli allegati al Rendiconto.

Gli accertamenti al netto delle partite di giro sono stati di euro 342.520.051,19, pari al 98,32% della previsione definitiva di euro 348.388.686,74. La minore entrata è costituita principalmente dalle somme non accertate nei capitoli correlati con la spesa e nei capitoli a destinazione vincolata, alle quali corrispondono economie di stanziamento nei capitoli di spesa correlati.

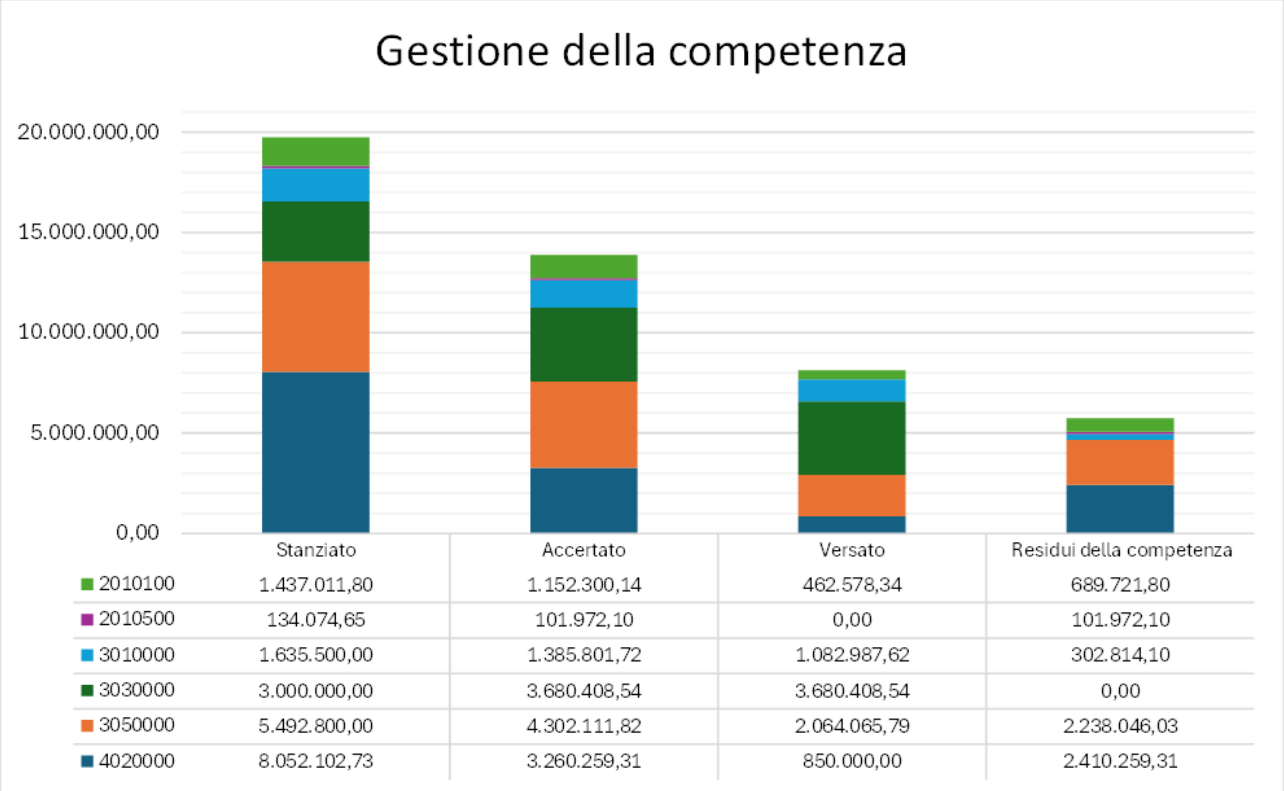
Gli incassi nella competenza al netto delle partite di giro sono stati di euro 336.777.237,85, pari al 98,32% degli accertamenti.

I residui attivi generati dalla gestione della competenza al netto delle partite di giro sono pari ad euro 5.742.813,34. Rappresentano l'1,68% degli accertamenti sempre al netto delle partite di giro. Sono costituiti principalmente dal recupero delle anticipazioni previdenziali, dai rimborsi per comandi, dai trasferimenti specifici per progetti.

Nella tabella che segue sono riportate le voci, al netto delle partite di giro, con le percentuali degli accertamenti, dei versamenti e dei residui provenienti dalla competenza

Tipologia	Stanziato	Accertato	Versato	Residui della competenza	Accertato/ Stanziato	Versato/Accertato	Residui/ Accertato
2010100	330.074.209,36	329.789.497,70	329.099.775,90	689.721,80	99,91%	99,79%	0,21%
2010500	134.074,65	101.972,10	0,00	101.972,10	76,06%	0,00%	100,00%
3010000	1.635.500,00	1.385.801,72	1.082.987,62	302.814,10	84,73%	78,15%	21,85%
3030000	3.000.000,00	3.680.408,54	3.680.408,54	0,00	122,68%	100,00%	0,00%
3050000	5.492.800,00	4.302.111,82	2.064.065,79	2.238.046,03	78,32%	47,98%	52,02%
4020000	8.052.102,73	3.260.259,31	850.000,00	2.410.259,31	40,49%	26,07%	73,93%
Totale complessivo	**348.388.686,74**	**342.520.051,19**	**336.777.237,85**	**5.742.813,34**	**98,32%**	**98,32%**	**1,68%**

Di seguito la rappresentazione grafica delle previsioni, degli accertamenti, degli incassi e dei residui provenienti dalla competenza distinti per tipologia di entrata



	Stanziato	Accertato	Versato	Residui della competenza
2010100	1.437.011,80	1.152.300,14	462.578,34	689.721,80
2010500	134.074,65	101.972,10	0,00	101.972,10
3010000	1.635.500,00	1.385.801,72	1.082.987,62	302.814,10
3030000	3.000.000,00	3.680.408,54	3.680.408,54	0,00
3050000	5.492.800,00	4.302.111,82	2.064.065,79	2.238.046,03
4020000	8.052.102,73	3.260.259,31	850.000,00	2.410.259,31

8.5 Spesa

Le previsioni definitive della spesa per l'esercizio 2025 al netto del fondo pluriennale vincolato e delle partite di giro ammontano ad euro 416.044.223,83.

Le spese relative al personale a partire dal 2018 sono state suddivise nelle tre missioni principali di Fo.Re.S.T.A.S., sulla base dell'incidenza delle attività principali assegnate all'Agenzia, nella misura del 10% nella missione 01 Servizi Istituzionali e Generali, di Gestione e di Controllo, del 60% nella missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente e del 30% nella missione 11 Soccorso Civile.

Le spese relative al personale, al netto dell'utilizzo dell'avanzo vincolato, assorbono la gran parte delle risorse con un importo impegnato nei macroaggregati 101e 102 pari ad euro 245.058.158,29 con un'incidenza del 76,03% sul totale degli impegni al netto delle partite di giro di euro 322.326.263,90. Se si somma la quota di avanzo vincolato utilizzata per TFR e per la quota variabile del Fondo accessorio, si ottiene una spesa pari ad euro 253.838.940,52, con un'incidenza del 78,75% sul totale degli impegni al netto delle partite di giro.

Gli impegni più rilevanti (rappresentati anche in percentuale sul totale degli impegni al netto delle partite di giro) distinti per missioni e programmi riguardano:

- missione 01 programma 05: 0,70%, euro 2.247.186,41, per carburanti e manutenzione mezzi non utilizzati per la campagna AIB e la protezione civile, per manutenzione ordinaria degli immobili;
- missione 01 programma 06: 0,67%, euro 2.157.035,35, per manutenzione straordinaria e ristrutturazione fabbricati;
- missione 01 programma 08: 0,52%, euro 1.672.066,09, per hardware, software e servizi connessi;
- missione 01 programma 10: 11,33%, euro 36.513.743,69, comprensivo di euro 35.487.097,79 di impegni per il personale;

- missione 01 programma 11: 11,84%, euro 38.166.776,73, di cui euro 25.879.806,10 per riversamento dell'Avanzo disponibile (art. 4, comma 3, della L.R. n. 12 /2013 s.m.i.), euro 6.000.000,00 di riversamento dell'Avanzo vincolato per il turn-over (art. 11, c. 2, L.R. n. 3/2022), non utilizzato per mancato avvio delle procedure di reclutamento, ed euro 2.557.346,28 per le anticipazioni previdenziali; la restante parte riguarda utenze, tributi (esclusa l'Irap contabilizzata nei costi del personale), spese legali, assicurazioni, ecc.;
- missione 09 programma 05: 50,24%, euro 161.930.341,98, comprensivo di euro 145.887.507,33 di impegni per il personale, la restante parte per materiali e attrezzature per la gestione dei cantieri forestali, quote ai Comuni sulla vendita dei prodotti nei terreni in concessione, indennità occupazione terreni, gestione vivai, gestione fauna, ecc.;
- missione 11 programma 01: 24,61%, euro 79.309.736,90, comprensivo di euro 72.464.335,40 di impegni per il personale, la restante parte per beni di consumo, attrezzature, carburanti e manutenzione mezzi utilizzati per la campagna AIB e la protezione civile.

Per l'analisi dei singoli capitoli si fa rinvio alle risultanze riportate in modo specifico e puntuale negli allegati del Rendiconto.

Gli impegni al netto delle partite di giro, come detto, sono stati pari ad euro 322.326.263,90, 77,47% della previsione definitiva di euro 416.044.223,83.

Le principali economie sono state esposte in precedenza nei paragrafi "**GLI ACCERTAMENTI E GLI IMPEGNI**" e "**LE ECONOMIE**". Al netto delle partite di giro le economie ammontano a complessivi euro 94.976.911,08, di cui quelle provenienti da stralcio di impegni sono pari ad euro 6.418.441,55; le economie di stanziamento sono pari ad euro 88.558.469,53.

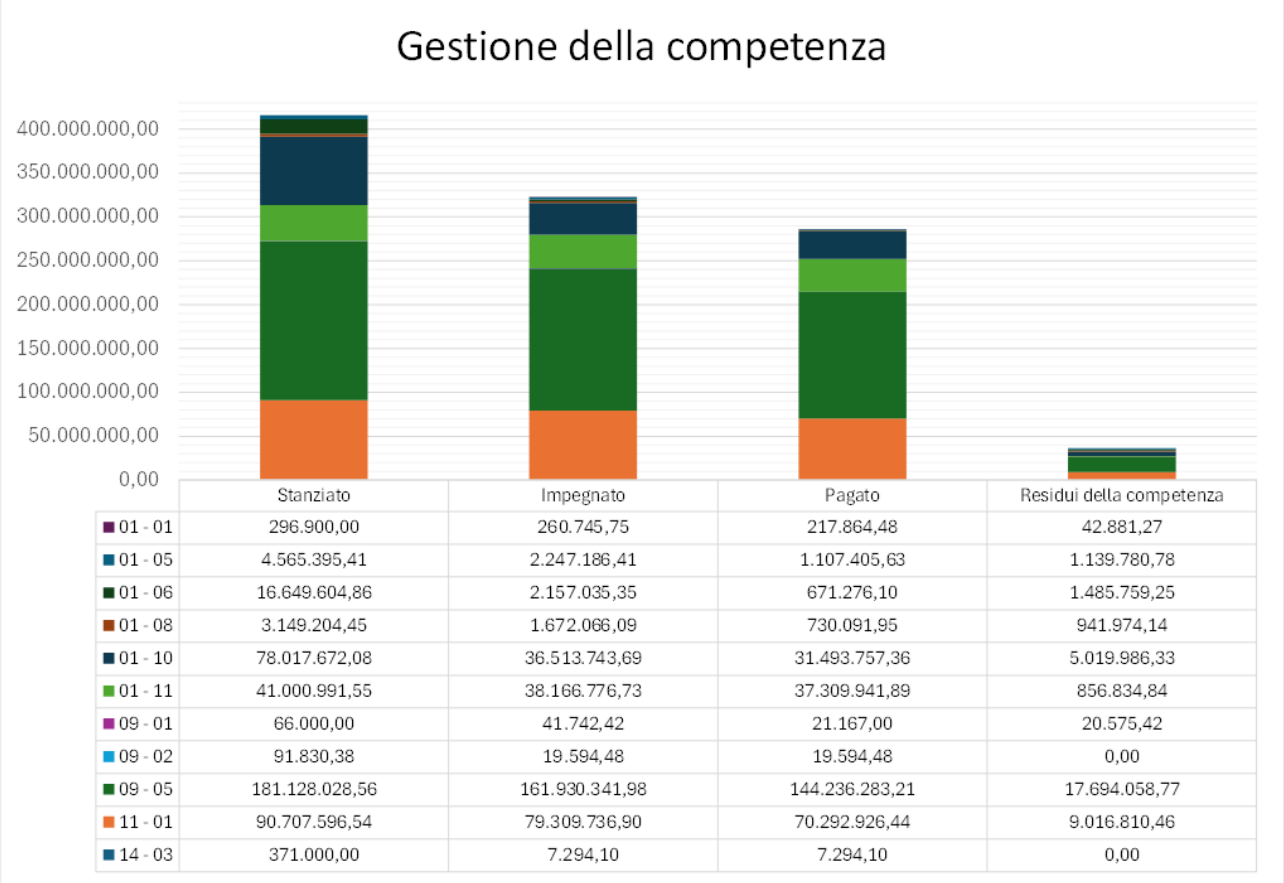
I pagamenti nella competenza al netto delle partite di giro sono stati di euro 286.107.602,64, pari all'88,76% degli impegni.

I residui passivi generati dalla gestione della competenza al netto delle partite di giro, pari ad euro 36.218.661,26, rappresentano l'11,24% degli impegni.

Rispetto alle missioni ed i programmi di spesa nella tabella che segue sono riportate le voci, al netto delle partite di giro, con le percentuali degli impegni, dei pagamenti e dei residui provenienti dalla competenza

Missione	Programma	Stanziato	Impegnato	Pagato	Residuo della competenza	Impegnato/ Stanziato	Pagato/ Impegnato	Residui/ Impegnato
01	01	296.900,00	260.745,75	217.864,48	42.881,27	87,82%	83,55%	16,45%
01	05	4.565.395,41	2.247.186,41	1.107.405,63	1.139.780,78	49,22%	49,28%	50,72%
01	06	16.649.604,86	2.157.035,35	671.276,10	1.485.759,25	12,96%	31,12%	68,88%
01	08	3.149.204,45	1.672.066,09	730.091,95	941.974,14	53,09%	43,66%	56,34%
01	10	78.017.672,08	36.513.743,69	31.493.757,36	5.019.986,33	46,80%	86,25%	13,75%
01	11	41.000.991,55	38.166.776,73	37.309.941,89	856.834,84	93,09%	97,76%	2,24%
01 Totale		**143.679.768,35**	**81.017.554,02**	**71.530.337,41**	**9.487.216,61**	**56,39%**	**88,29%**	**11,71%**
09	01	66.000,00	41.742,42	21.167,00	20.575,42	63,25%	50,71%	49,29%
09	02	91.830,38	19.594,48	19.594,48	0,00	21,34%	100,00%	0,00%
09	05	181.128.028,56	161.930.341,98	144.236.283,21	17.694.058,77	89,40%	89,07%	10,93%
09 Totale		**181.285.858,94**	**161.991.678,88**	**144.277.044,69**	**17.714.634,19**	**89,36%**	**89,06%**	**10,94%**
11	01	90.707.596,54	79.309.736,90	70.292.926,44	9.016.810,46	87,43%	88,63%	11,37%
11 Totale		**90.707.596,54**	**79.309.736,90**	**70.292.926,44**	**9.016.810,46**	**87,43%**	**88,63%**	**11,37%**
14	03	371.000,00	7.294,10	7.294,10	0,00	1,97%	100,00%	0,00%
14 Totale		**371.000,00**	**7.294,10**	**7.294,10**	**0,00**	**1,97%**	**100,00%**	**0,00%**
Totale complessivo		**416.044.223,83**	**322.326.263,90**	**286.107.602,64**	**36.218.661,26**	**77,47%**	**88,76%**	**11,24%**

Di seguito la rappresentazione grafica delle previsioni, degli impegni, dei pagamenti e dei residui generati dalla competenza distinti per missione e programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato	Residui della competenza
01 - 01	296.900,00	260.745,75	217.864,48	42.881,27
01 - 05	4.565.395,41	2.247.186,41	1.107.405,63	1.139.780,78
01 - 06	16.649.604,86	2.157.035,35	671.276,10	1.485.759,25
01 - 08	3.149.204,45	1.672.066,09	730.091,95	941.974,14
01 - 10	78.017.672,08	36.513.743,69	31.493.757,36	5.019.986,33
01 - 11	41.000.991,55	38.166.776,73	37.309.941,89	856.834,84
09 - 01	66.000,00	41.742,42	21.167,00	20.575,42
09 - 02	91.830,38	19.594,48	19.594,48	0,00
09 - 05	181.128.028,56	161.930.341,98	144.236.283,21	17.694.058,77
11 - 01	90.707.596,54	79.309.736,90	70.292.926,44	9.016.810,46
14 - 03	371.000,00	7.294,10	7.294,10	0,00

9. Le Risultanze finali

9.1 Risultato di amministrazione e composizione

Il Risultato di amministrazione 2025 è positivo come quello degli esercizi precedenti.

Il Risultato di amministrazione illustra il risultato quantitativo-contabile della gestione finanziaria complessiva al 31/12/2025 che, secondo l'analisi per fondi e flussi, rappresenta il fondo che collega la gestione degli anni precedenti a quella futura.

La determinazione del risultato di amministrazione riporta nel Prospetto Dimostrativo previsto dal D.lgs. n. 118/2011 il fondo di cassa all'1/1, le riscossioni ed i pagamenti con distinzione tra residui e competenza, il fondo di cassa al 31/12, i residui attivi e passivi con distinzione anch'essi tra residui e competenza, il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale.

Contabilmente il risultato di amministrazione è costituito dal fondo di cassa maggiorato dei residui attivi e diminuito dai residui passivi, al netto del Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti e per le spese in conto capitale.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione è suddiviso in due sezioni, la prima riguarda l'ammontare del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (lett. A), nella seconda parte, viene data rappresentazione delle poste che lo compongono, al fine di rendere il risultato veritiero e coerente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				257.666.255,12
RISCOSSIONI	(+)	8.917.903,45	391.715.639,77	400.633.543,22
PAGAMENTI	(-)	36.048.690,66	330.744.560,52	366.793.251,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			291.506.547,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			291.506.547,16
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.010.196,50	7.465.012,95	17.475.209,45
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.035.127,08	48.242.304,91	54.277.431,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.348.296,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			34.993.601,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			**212.362.425,93**

Nella prima parte del prospetto è rappresentato il Risultato di amministrazione 2025 pari complessivamente ad euro 212.362.425,93.

Il contributo di funzionamento del 2025 è stato completamente incassato e, pertanto, a differenza di quanto accaduto lo scorso anno, non ha dato luogo a residui attivi.

Per maggiori dettagli sui residui si fa rinvio ai paragrafi "**ANALISI DEI PRINCIPALI RESIDUI ATTIVI**" e "**ANALISI DEI PRINCIPALI RESIDUI PASSIVI**".

Il Risultato di amministrazione prima degli accantonamenti e dei vincoli (lett. A), che prescinde dalla gestione della cassa, può essere illustrato anche nel seguente prospetto alternativo:

(+)	**Risultato di amministrazione 2024**	**181.026.182,70**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale 2025**	**52.449.663,06**
(+)	Accertato nell'esercizio 2025	399.180.652,72
(-)	Impegnato nell'esercizio 2024 + FPV finale	421.328.764,12
(-)	Saldo riduzione/incremento residui attivi	712.284,72
(+)	Riduzione residui passivi	1.746.976,29
=	**Risultato di amministrazione 2025**	**212.362.425,93**

Nella seconda parte del prospetto è indicata la composizione dell'Avanzo di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	94.536,77
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	0,00
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo per le perdite delle società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	5.688.786,48
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00
Fondo Obiettivi Di Finanza Pubblica	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	**5.783.323,25**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	102.795.190,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	54.912.010,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	298.472,56
Totale parte vincolata (C)	**158.005.673,68**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**48.573.429,00**

Le poste che compongono l'avanzo di amministrazione sono le seguenti:

1. euro 5.783.323,25 di quote accantonate:
   - euro 94.536,77 per accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
   - euro 5.688.786,48 per accantonamento del fondo relativo alla quota del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere, secondo le valutazioni dell'ufficio legale interno, tenuto conto delle "*significative probabilità di soccombere*";
2. euro 158.005.673,68 di quote vincolate:
   - euro 102.795.190,30 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili;
   - euro 54.912.010,82 per vincoli da trasferimenti;
   - euro 298.472,56 per altri vincoli.

Rispetto all'Avanzo di amministrazione 2024, nel 2025 è stata svincolata la somma di euro 156.400,00, già accantonata per il Fondo di garanzia debiti commerciali nel Risultato di Amministrazione 2024. Infatti, nel

corso dell'esercizio 2025 l'Agenzia ha rispettato i parametri di cui all'art. 1 c. 859 della L. 145/2018 e, come chiarito anche dalla Corte dei conti – Sezione delle Autonomie, lo svincolo delle somme accantonate nel risultato di amministrazione può avvenire nel rendiconto dell'esercizio successivo a quello in cui l'ente ha rispettato i parametri di legge relativi alla riduzione del debito commerciale e alla tempestività dei pagamenti. Si veda a tal riguardo la sezione di questa Relazione dedicata al **Debito Commerciale** dell'Agenzia.

9.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 46 del D.lgs. 118/2011 disciplina il Fondo crediti di dubbia esigibilità, prevedendo che nella missione 20 "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, venga stanziato l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo delle risultanze nel rendiconto dei residui relativi alle entrata valutate di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Nel Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono riportati i residui attivi al 31/12/2025 per "tipologia", l'accantonamento e la percentuale di accantonamento.

Per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono stati presi in considerazione gli accertamenti dei capitoli classificati con tipologia 30100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni. La percentuale di accantonamento è stata calcolata come complemento a 100 e la media semplice del rapporto tra accertato e versato in competenza negli ultimi 5 anni. La media delle percentuali del versato così determinata è stata del 84,39%, pertanto la percentuale di accantonamento al FCDE al 31/12/2025 è del 15,61 % sui residui a rischio di euro 605.616,70 per un importa pari ad euro 94.536,77, da classificarsi interamente come FCDE di Parte Corrente.

Di seguito le tabelle di calcolo del fondo:

	capitoli inseriti nel calcolo FCDE	residui/C al 31/12 al netto degli stralci	residui/R al 31/12 al netto degli stralci	**totale FCDE**
2025	EC310.001	225.937,96	18.407,63	38.142,35
2025	EC310.002	33.482,72	-	5.226,65
2025	EC330.001	-	-	0,00
2025	EC330.002	15.641,82	-	2.441,69
2025	EC340.001	27.751,60	284.394,97	48.726,08
2025		**302.814,10**	**302.802,60**	**94.536,77**

Anno	Accertato Competenza	Versamenti Competenza	Rapporto versamenti/ accertamenti
2021	1.864.445,49	1.492.123,44	80,03%
2022	1.822.920,43	1.497.211,01	82,13%
2023	2.468.126,18	2.018.925,01	81,80%
2024	1.212.659,28	1.212.659,28	100,00%
2025	1.376.553,27	1.073.739,17	78,00%
media	**1.748.940,93**	**1.458.931,58**	**84,39%**
percentuale di accantonamento al 31/12/2025			**15,61%**

31/12/2025	
Residui della competenza	302.814,10
Residui degli esercizi precedenti	302.802,60
totale residui	605.616,70
Fondo crediti di dubbia esigibilità	**94.536,77**

Per il dettaglio dei prospetti si rinvia agli allegati specifici del Rendiconto.

9.3 Residui perenti

Con l'attuazione del D.lgs. n. 118/2011, a partire dall'esercizio 2016 non si applica più l'istituto della perenzione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi.

9.4 Fondo contenzioso

Relativamente al *Fondo contenzioso*, l'ufficio legale interno, con nota prot. 35389 del 27 maggio 2026, in conformità a quanto previsto e richiesto dal D.lgs. n.118 del 2011, all. 4/2 punto 5.2 lett. h), ha trasmesso, l'elenco delle cause nelle quali è parte l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. ed all'esito delle quali potrebbe risultare soccombente per l'importo complessivo di euro 5.688.786,48 interamente accantonato nella quota di avanzo. L'Ufficio legale dell'Agenzia, in merito al contenzioso ha effettuato l'analisi specifica delle cause in essere, attribuendo un valore da 1 a 5 in base al relativo grado di rischio di soccombenza, esplicitando sinteticamente le motivazioni che ne hanno determinato la valutazione, al fine della determinazione del Fondo contenzioso. Tra i giudizi elencati, si evidenzia quello ove l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. è convenuta dalla Fondazione ENPAIA dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, Sezione Lavoro, per il quale l'appellante non ha reso la dichiarazione di valore e neppure risulta agevole quantificarlo, nondimeno, l'eventuale soccombenza genererebbe successivi effetti economici, per la cui quantificazione si renderebbe necessario separato giudizio, parametrati all'importo dei contributi per tutti i dipendenti dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. già iscritti all'ENPAIA in relazione al periodo tra il 27 aprile 2016 fino alla decisione del giudizio.

Nell'elenco risultano anche cause per le quali il valore non è dichiarato, per le quali non è possibile effettuare alcuna quantificazione, con gli elementi attualmente a disposizione dell'Ufficio contenzioso.
Il Fondo contenzioso ammonta complessivamente ad euro 5.688.786,48 che corrisponde all'importo derivante dalle valutazioni di rischio di soccombenza espresse dall'Ufficio legale del Servizio AAGG, con la

citata nota prot. 35389 del 27 maggio 2026. Rispetto all'accantonamento dello scorso anno si evidenzia una riduzione di euro 9.485.225,24.

9.5 Parte vincolata

Nella parte vincolata del Risultato di amministrazione 2025 si rileva un incremento di euro 17.728.044,35 rispetto al 2024, passa quindi da euro 140.277.629,33 nel 2024 ad euro 158.005.673,68 nel 2025.

Tale incremento è stato determinato principalmente dal vincolo delle somme per la retribuzione accessoria e per il Fondo progressioni economiche, avviate e non concluse nel 2025, dai nuovi trasferimenti per i progetti della Rete dei cammini, dei Sentieri per tutti, dal trasferimento non utilizzato per il Reclutamento (L.R. n. 3/2022 e n. L.R. 12/2025).

Per il dettaglio dei singoli vincoli si rinvia all'allegato "*28 Elenco analitico delle risorse vincolate*".

9.6 Avanzo disponibile

La parte disponibile del Risultato di amministrazione 2025 è pari ad euro 48.573.429,00.

A seguire, viene riportato un prospetto riepilogativo riferito agli ultimi sei esercizi:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ULTIMI SEI ESERCIZI						
	rendiconto 2020	rendiconto 2021	rendiconto 2022	rendiconto 2023	rendiconto 2024	rendiconto 2025
Risultato di amministrazione (A)	**185.637.646,70**	**203.662.308,79**	**202.719.935,44**	**205.600.008,73**	**181.026.182,70**	**212.362.425,93**
composizione del risultato di amministrazione:						
Parte accantonata (B)	65.133.397,10	28.002.037,63	12.692.619,31	36.854.341,68	14.868.747,27	5.783.323,25
Parte vincolata (C)	102.821.807,52	117.172.026,88	156.219.699,71	138.608.410,09	140.277.629,33	158.005.673,68
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	17.682.442,08	58.488.244,28	33.807.616,42	30.137.256,96	25.879.806,10	48.573.429,00

L'avanzo disponibile risultante dal rendiconto 2020, per l'intera quota di euro 17.682.442,06, è stato autorizzato con la DGR n. 36/66 del 31.08.2021 all'utilizzo in deroga e non è stato restituito alla R.AS.

L'avanzo disponibile risultante dal rendiconto 2021, per la quota di euro 42.308.160,18 è stato autorizzato con D.G.R. n. 32/21 del 25.10.2022 all'utilizzo in deroga, mentre la restante quota pari ad euro 15.708.050,46 è stata riversata alla R.A.S.

L'avanzo disponibile risultante dal rendiconto 2022, per l'intera quota di euro 33.807.616,42 è stata riversata alla R.A.S., unitamente alla quota di euro 6.000.000,00 di avanzo vincolato da trasferimenti non impegnato per il turnover, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 7, legge regionale n 3/2022.

L'avanzo disponibile risultante dal rendiconto 2023, per l'intera quota di euro 30.137.256,96 è stata riversata alla R.A.S., unitamente alla quota di euro 20.000.000,00 di avanzo vincolato da trasferimenti non impegnato per il turnover, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 7, legge regionale n 3/2022.

L'avanzo disponibile risultante dal rendiconto 2024, per l'intera quota di euro 25.879.806,10 è stata riversata alla R.A.S., unitamente alla quota di euro 6.000.000,00 di avanzo vincolato da trasferimenti non impegnato per il turnover, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 7, legge regionale n 3/2022.

L'avanzo disponibile risultante dal rendiconto 2025, per l'intera quota di euro 48.573.429,00 dovrà essere riversata in conto entrate alla R.A.S., unitamente alla quota di euro 460.000,00 di avanzo vincolato da trasferimenti non utilizzati per l'assunzione di n. 10 operai (L.R. n. 12/2025). Per il 2025 dovrà, altresì, essere restituita la somma di euro 15.324.830,08 da trasferimenti non utilizzati per il reclutamento di personale (L.R. n. 3/2022).

9.7 I debiti fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 73, comma 1 del Decreto Legislativo 118 del 2011, **"***Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b); d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa".*

Con nota Prot. n. 24765 del 10.04.2026 il servizio Contabilità e Bilancio ha chiesto a tutti i Servizi Centrali e Territoriali dell'Agenzia di provvedere alla ricognizione di eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili secondo le procedure di cui all'articolo 73 del D. Lgs. 118/2011, al fine di individuare i mezzi finanziari per far fronte ad impegni giuridici riconducibili all'Agenzia, sebbene assunti in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa, tra cui principalmente l'art. 56, comma 1, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Dall'esame delle attestazioni pervenute, dalle delibere adottate nel corso del 2025 e dalla documentazione presente agli atti del servizio Contabilità e Bilancio, ivi compresi i pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti, emerge che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi euro 338.808,63, di cui euro 116.346,10 relativi alla lettera a) ed euro 222.462,53 relativi alla lettera e) dell'art. 73, comma 1 del Decreto Legislativo 118 del 2011, a fronte di un totale di debiti fuori bilancio esistenti pari ad euro 559.163,30, di cui euro 218.982,80 in corso di riconoscimento ed euro 1.371,87 in corso di finanziamento.

Di seguito si riportano la tabella dettagliata e la tabella di riepilogo:

Allegato al Rendiconto dell'esercizio 2025

DEBITI FUORI BILANCIO ESERCIZIO 2025										
Numero delibera	Data	CdR	Importo	Lettera dell'art. 73, comma 1, D.lgs. 118/2011	Oggetto	Parere Revisori	DFB riconosciuti e finanziati	DFB in corso di riconoscimento	DFB in corso di finanziamento	totale
9	14/04/2025	00.00.02.10	14.086,34	a)	spese legali	Verbale n. 2 del 23/01/2025	14.086,34			14.086,34
10	14/04/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	1.974,19	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 22 del 31/10/2024	1.974,19			1.974,19
11	14/04/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	5.817,15	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 23 del 31/10/2024	5.817,15			5.817,15
15	04/06/2025	00.00.02.10	1.250,00	a)	spese consulenza tecnica	Verbale n. 12 del 29/05/2025	1.250,00			1.250,00
16	04/06/2025	00.00.02.10	5.794,00	a)	spese legali	Verbale n. 31 del 06/12/2024	5.794,00			5.794,00
28	15/07/2025	00.00.02.10	5.449,98	a)	spese legali	Verbale n. 29 del 05/12/2024	5.449,98			5.449,98
31	23/07/2025	00.00.02.10	9.154,72	a)	spese legali	Verbale n. 19 del 22/07/2025	9.154,72			9.154,72
32	23/07/2025	00.00.02.10	1.737,20	a)	spese legali	Verbale n. 18 del 22/07/2025	1.737,20			1.737,20
33	23/07/2025	00.00.02.10	1.110,69	a)	spese legali	Verbale n. 17 del 22/07/2025	1.110,69			1.110,69
34	23/07/2025	00.00.02.10	738,50	a)	spese legali	Verbale n. 16 del 22/07/2025	738,50			738,50
35	24/07/2025	00.00.02.10	11.235,22	a)	spese legali	Verbale n. 1 del 22/01/2025	11.235,22			11.235,22
36	01/08/2025	00.00.02.10	824,72	a)	spese legali	Verbale n. 21 del 22/07/2025	824,72			824,72
38	08/08/2025	00.00.02.11	218.512,53	e)	prestazione di servizi	Verbale n. 23 del 04/08/2025	218.512,53			218.512,53
41	27/08/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	3.959,49	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 15 del 23/09/2024	3.959,49			3.959,49
42	27/08/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	4.103,07	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 17 del 03/10/2024	4.103,07			4.103,07
47	03/09/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	3.333,58	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 14 del 17/09/2024	3.333,58			3.333,58
48	10/09/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	4.145,28	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 30 del 05/12/2024	4.145,28			4.145,28
60	29/10/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	3.207,83	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 19 del 15/10/2024	3.207,83			3.207,83
61	29/10/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	3.675,39	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 20 del 15/10/2024	3.675,39			3.675,39
65	06/11/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	1.542,95	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 27 del 27/10/2024	1.542,95			1.542,95
70	12/11/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	15.343,20	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 30 del 27/10/2025	15.343,20			15.343,20
71	12/11/2025	00.00.02.09 00.00.02.10	3.413,95	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 29 del 27/10/2025	3.413,95			3.413,95
72	12/11/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	3.600,68	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 31 del 27/10/2025	3.600,68			3.600,68
74	21/11/2025	00.00.02.10	1.737,20	a)	spese legali	Verbale n. 36 del 18/11/2025	1.737,20			1.737,20
76	26/11/2025	00.00.02.10	1.322,15	a)	sanzione amministrativa	Verbale n. 35 del 18/11/2025	1.322,15			1.322,15
77	26/11/2025	00.00.02.09 00.00.02.10	1.511,16	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 40 del 18/11/2025	1.511,16			1.511,16
78	26/11/2025	00.00.02.10	798,63	a)	spese legali	Verbale n. 37 del 18/11/2025	798,63			798,63
79	26/11/2025	00.00.02.09 00.00.02.10	1.449,33	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 38 del 18/11/2025	1.449,33			1.449,33
80	26/11/2025	00.00.02.10 00.00.02.09	4.029,50	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 39 del 18/11/2025	4.029,50			4.029,50
86	15/12/2025	00.00.02.05	3.950,00	e)	prestazione di servizi	Verbale n. 28 del 27/10/2025	3.950,00			3.950,00
		00.00.02.05	1.371,87	e)					1.371,87	1.371,87
		00.00.02.10	8.213,72	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 4 del 23/02/2026		8.213,72		8.213,72
		00.00.02.10	27.160,20	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 5 del 23/02/2026		27.160,20		27.160,20
		00.00.02.10	355,97	a)	spese per sanzioni pecuniarie	Verbale n. 6 del 23/02/2026		355,97		355,97
		00.00.02.10	1.301,95	a)	spese Sanzioni	Verbale n. 8 del 06/03/2026		1.301,95		1.301,95

Numero delibera	Data	Cdr	Importo	Lettera dell'art. 73, comma 1, D.lgs. 118/2011	Oggetto	Parere Revisori	DFB riconosciuti e finanziati	DFB in corso di riconoscimento	DFB in corso di finanziamento	totale
		00.00.02.10 00.00.02.09	3.286,95	a)	spese legali	Verbale n. 9 del 09/03/2026		3.286,95		3.286,95
		00.00.02.10	2.394,00	e)	prestazione professionale	Verbale n. 14 del 09/04/2026		2.394,00		2.394,00
		00.00.02.10	2.394,00	e)	prestazione professionale	Verbale n. 15 del 09/04/2026		2.394,00		2.394,00
		00.00.02.10	768,64	e)	prestazione professionale	Verbale n. 16 del 09/04/2026		768,64		768,64
		00.00.02.09 00.00.02.10	3.413,95	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 20 del 10/04/2026		3.413,95		3.413,95
		00.00.02.09 00.00.02.10	3.364,95	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 21 del 10/04/2026		3.364,95		3.364,95
		00.00.02.09 00.00.02.10	90.823,74	a)	spese legali e differenze retributive	Verbale n. 22 del 10/04/2026		90.823,74		90.823,74
		00.00.02.11	5.826,33	e)	prestazione di servizi	Verbale n. 24 del 17/04/2026		5.826,33		5.826,33
		00.00.02.11	68.208,40	e)	prestazione di servizi	Verbale n. 25 del 17/04/2026		68.208,40		68.208,40
		00.00.02.25	1.470,00	e)	prestazione di servizi (rimborso utenze comodato d'uso)			1.470,00		1.470,00
			559.163,30				**338.808,63**	**218.982,80**	**1.371,87**	**559.163,30**

Riepilogo DFB 2025				
	DFB riconosciuti e finanziati	DFB in corso di riconoscimento	DFB in corso di finanziamento	totale
di cui lettera a)	116.346,10	137.921,43	-	254.267,53
di cui lettera e)	222.462,53	81.061,37	1.371,87	304.895,77
Totale generale	338.808,63	**218.982,80**	1.371,87	559.163,30

9.8 Il margine corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Le modalità di copertura delle spese di investimento delle Regioni sono disciplinate dal principio contabile generale n. 16, allegato n. 1 al D. Lgs. 118/2011, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punti dal 5.3.3 al 5.3.10, allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011, e ss.mm.ii.

Una delle forme di copertura ammesse è l'utilizzo del saldo corrente (cosiddetto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con limitazioni del tetto impegnabile.

Al fine di garantire, come stabilito dal citato principio contabile n. 16, che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, l'utilizzo del margine corrente è sottoposto ad una particolare disciplina, con riferimento sia all'esercizio di imputazione della spesa, distinguendo tra investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e investimenti imputati ad esercizi successivi, sia con riferimento all'ordinamento delle Regioni, distinguendo tra Regioni ad Autonomia Speciale e Regioni a Statuto Ordinario.

Gli investimenti pluriennali della gestione dell'Agenzia sono finanziati mediante finanziamenti a specifica destinazione, con applicazione dell'avanzo vincolato o con entrate da vendite di prodotti forestali accertate prevalentemente in occasione dell'incasso. Non possono essere finanziati con quote del contributo ordinario di funzionamento in quanto lo stesso viene assegnato e impegnato dall'Assessorato all'Ambiente, per il solo esercizio di competenza.

Anche con riferimento al prossimo bilancio di previsione 2027/2029, la verifica effettuata con i dati del consuntivo 2025, considerando i dati della competenza e della cassa del triennio 2023/2024/2025, conferma che non può essere utilizzato il margine corrente per la copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria, in quanto i saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati non sono stati sempre positivi (nel 2023 è stato registrato, infatti, un valore negativo).

10. Il Personale

10.1 Il Sistema Premiante

Dal 2020 si è dato corso a quanto previsto dal paragrafo 5.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, ovvero "*le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziate e impegnate in tale esercizio, ovvero nell'esercizio a cui fanno riferimento e non nel quale vengono pagati*".

Tale impostazione discende dal fatto che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta la natura di spesa vincolata con riferimento all'esercizio in cui il fondo si costituisce, pertanto la spesa riguardante il *Fondo per il sistema premiante a favore del personale per incentivare qualità e quantità del lavoro svolto* è interamente stanziata nell'esercizio in cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del Fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

Con determinazione n. 4075 del 9.12.2025 è stato assunto l'impegno di spesa per la retribuzione di rendimento 2025 relativamente agli operai e impiegati dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. per l'importo complessivo di euro 6.513.518,45, di cui euro 5.731.896,23 per il personale operaio ed euro 781.622,22 per impiegati e funzionari, reimputato all'esercizio 2026 mediante attivazione del Fondo pluriennale vincolato. Con il medesimo atto è stato impegnato il Fondo per la retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2025, relativamente al personale dirigente dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. in applicazione del CCRL Dirigenti Ras per un totale complessivo di euro 445.074,80.

Con determinazione n. 4548 del 30.12.2025 sono stati rettificati alcuni fondi di trattamento accessorio a seguito di osservazioni da parte dell'Assessorato al personale e, a seguito del parere positivo da parte della Regione, prot. n. 49159 del 30.12.2025, è stato rideterminato il Fondo di rendimento del personale non dirigente in euro 6.628.798,90.

10.2 La spesa per il personale

Come detto in precedenza, la spesa relativa al personale a partire dal 2018 è ripartita nelle tre missioni principali di Fo.Re.S.T.A.S, sulla base dell'incidenza delle attività principali assegnate all'Agenzia, nella misura del 10% nella missione 01 Servizi Istituzionali e Generali, di Gestione e di Controllo, del 60% nella missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente e del 30% nella missione 11 Soccorso Civile.

Il personale dell'Agenzia al 31/12/2025 è rappresentato nella tabella che segue secondo i dati pubblicati sul sito nella Sezione Amministrazione Trasparente, includendo i dipendenti in comando o assegnazione

temporanea presso altre amministrazioni ed escludendo eventuali comandati o assegnati a Fo.Re.S.T.A.S. da altre amministrazioni.

TIPO	STRUTTURA	CATEGORIA				Totali per struttura
		Dirigenti	Categoria D	Categoria C	Categoria B	
SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale		4	3		**7**
	Servizio Affari Generali	1	7	9	5	**22**
	Servizio Antincendio Protezione Civile Ed Autoparco		4	6	7	**17**
	Servizio Appalti, Contratti Ed Economato		3	5	2	**10**
	Servizio Contabilità e Bilancio	1	6	12		**19**
	Servizio Del Personale		9	12		**21**
	Servizio Infrastrutture, Patrimonio e Sicurezza	1	3	12		**16**
	Servizio Tecnico Forestale	1	9	7		**17**
SERVIZI TERRITORIALI	Servizio Territoriale Di Cagliari		16	40	546	**602**
	Servizio Territoriale Di Iglesias		7	29	181	**217**
	Servizio Territoriale Di Lanusei	1	11	35	816	**863**
	Servizio Territoriale Di Nuoro	1	15	59	879	**953**
	Servizio Territoriale Di Oristano	1	9	36	503	**549**
	Servizio Territoriale Di Sassari		15	54	524	**593**
	Servizio Territoriale Di Tempio	1	7	26	432	**466**
TOTALI PER CATEGORIA		**8**	**125**	**345**	**3895**	**4372**
Comandi	COMANDI IN	1	10	2	1	14
	COMANDI OUT	6	8	17	36	67
TOTALI PER CATEGORIA		**7**	**18**	**19**	**37**	**81**

La spesa per il personale, al netto dell'utilizzo dell'avanzo vincolato, assorbe la gran parte delle risorse iscritte in bilancio per un importo impegnato di euro 245.058.158,29 nei macroaggregati 101 *Redditi da lavoro dipendente* e 102 *Irap*, con un'incidenza del 76,03% sul totale degli impegni al netto delle partite di giro di euro 322.326.263,90. Se si somma la quota di avanzo vincolato utilizzata per TFR e per la quota variabile del Fondo accessorio, si ottiene una spesa pari ad euro 253.838.940,52, con un'incidenza del 78,75% sul totale degli impegni al netto delle partite di giro.

Di seguito si riporta il prospetto con l'andamento delle economie dei capitoli di pertinenza del personale, con l'esclusione dei capitoli a destinazione vincolata, per i macroaggregati 101 e 102:

macroaggregato	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
101	6.588.220,26	18.250.032,92	11.916.175,15	5.317.833,87	15.396.721,01	19.550.681,77	4.787.407,06
102 Irap	261.333,49	867.064,29	539.471,35	700.751,14	887.971,98	1.007.142,38	1.768.020,92
Totale economie	**6.849.553,75**	**19.117.097,21**	**12.455.646,50**	**6.018.585,01**	**16.284.692,99**	**20.557.824,15**	**6.555.427,98**

Altre economie sono riferite a somme da vincolare per obblighi derivanti da leggi e principi contabili o da trasferimenti finalizzati. È questo il caso dei vincoli per la retribuzione accessoria e per il Fondo progressioni economiche (avviate e non concluse nel 2025) per complessivi euro 9.859.910,91, euro 8.564.089,10 per accantonamento del TFR di competenza del 2025, euro 460.000,00 per il contributo non utilizzato finalizzato all'assunzione di dieci operai (L.R. n. 12/2025), euro 15.324.830,08 per il contributo non utilizzato finalizzato al reclutamento di personale (L.R. n. 3/2022).

Le economie sono riconducibili principalmente allo slittamento dei tempi di attuazione del piano assunzionale rispetto alla programmazione iniziale. In particolare, le assunzioni, riferite prevalentemente a personale operaio, erano state pianificate a una data prefissata; tuttavia, il numero elevato delle unità da reclutare e la complessità della procedura di selezione tramite i Centri per l'Impiego hanno determinato un prolungamento dei tempi necessari per il completamento dell'iter di assunzione. Di conseguenza, il personale è stato assunto in date successive rispetto a quelle preventivate, generando un minor utilizzo delle risorse stanziate nell'esercizio di competenza e, quindi, le relative economie di bilancio.

10.3 La riduzione della spesa per il personale ai sensi del comma 557 e seg. dell'art. 1 della l. 296/2006

Ai fini della dimostrazione del rispetto dei limiti di cui al comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006 si rinvia alla Deliberazione dell'Amministratore unico di approvazione del PIAO 2025-2027 n. 3 del 31 gennaio 2025 ed agli aggiornamenti approvati con le deliberazioni dell'Amministratore unico n. 51 del 12 settembre 2025 e n. 52 del 29 settembre 2025.

11. Le anticipazioni di cassa

Nel corso del 2025 non sono state effettuate anticipazioni di cassa.

12. Gli strumenti finanziari derivati: oneri e impegni

Nel 2025 l'Agenzia non ha attivato né gestito contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

13. L'indebitamento

Al 31.12.2025 l'Agenzia non ha debiti finanziari.

14. Il debito commerciale dell'Agenzia

L'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

Sulla base delle modifiche apportate al citato art. 33 dall'art. 8, c. 1, lett. c), del D.L. 24 aprile 2014, n.66 – Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale – convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 – nonché di quanto previsto dall' art. 9 del DPCM 22.09.2014 – Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni – a decorrere dall'anno 2015, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti "*è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento*".

Nel corso del 2016 è infine intervenuta la disciplina contenuta nell'art. 29 del D. Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (c.d. F.O.I.A.), che, nell'integrare il disposto dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 sui tempi dei pagamenti, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare anche "l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici".

Si rappresenta di seguito il trend delle tempistiche di pagamento, secondo i dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia nella Sezione "Amministrazione trasparente" degli indicatori di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolati con il metodo della media ponderata:

Anno 2016 Indicatore ITP annuo 113,91

Anno 2017 Indicatore ITP annuo 107,97

Anno 2018 Indicatore ITP annuo 82,25

Anno 2019 Indicatore ITP annuo 35,21

Anno 2020 Indicatore ITP annuo 29,83

Anno 2021 Indicatore ITP annuo 17,69

Anno 2022 Indicatore ITP annuo 22,62

Anno 2023 Indicatore ITP annuo 12,02

Anno 2024 Indicatore ITP annuo 10,53

Anno 2025 Indicatore ITP annuo ..... -11,91

L'indicatore di tempestività dei pagamenti sopra riportato è calcolato tenendo conto della data di arrivo della Fattura allo SDI (Data Base), a partire dalla quale decorrono i 30 giorni da considerare per la scadenza della stessa e la data della trasmissione dei mandati al Tesoriere. L'indicatore è ottenuto dal seguente rapporto: al numeratore, la somma, per le "transazioni commerciali" pagate nel trimestre/anno di riferimento,

dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e la data di pagamento ai fornitori. Al denominatore la somma delle fatture pagate nel relativo trimestre/anno di riferimento.

Si ricorda che l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) misura esclusivamente la tempestività delle transazioni pagate nel periodo, indipendentemente da quando le fatture sono state ricevute, ossia considera anche le fatture ricevute negli esercizi precedenti e pagate nell'esercizio. Proprio per il fatto che rileva tutte le fatture pagate nell'anno l'ITP può essere POSITIVO, e in tal caso indica i giorni di ritardo rispetto alla scadenza; oppure NEGATIVO, e in tal caso indica i giorni di anticipo rispetto alla scadenza.

Di seguito si riporta il riepilogo degli indicatori riferiti al 2025 così come pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia:

Indicatori di tempestività dei pagamenti riferiti al 2025	
DENOMINAZIONE	valore
PRIMO trimestre 2025	-10,08
SECONDO trimestre 2025	-10,64
TERZO trimestre 2025	-13,28
QUARTO trimestre 2025	-12,37
Indicatore ANNUALE 2025	**-11,91**

Il comma 2 dell'articolo 9 del dl n. 152/2021 modifica, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per la tempestività dei pagamenti della PA di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018.

Il decreto-legge n. 152 del 2021 (comma 2 dell'art. 9) ha modificato la disciplina del FGDC (Fondo di garanzia per i debiti commerciali), con riferimento sia alle regole con le quali verificare la ricorrenza dell'obbligo, sia alle modalità con le quali stanziare l'accantonamento.

L'art. 9, co.2, lett. a ha previsto che dal 2022 non è più consentito il calcolo del ritardo medio a partire dai dati contabili locali, ma tale opzione è riservata al solo indicatore di riduzione del debito pregresso e vale per gli esercizi 2022 e 2023 (modifiche al comma 862 della legge n. 145/2018).

L'art. 9, co.2, lett. b ha previsto che l'obbligo di accantonamento e di costituzione del FGDC sussiste anche per gli enti in gestione provvisoria o esercizio provvisorio (modifica al comma 862 della legge n. 145/2018). Gli enti sono tenuti anche ad adeguare il Fondo nel corso della gestione.

L'obbligo di accantonamento al FGDC ha l'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali, la riduzione del debito pregresso, nonché di assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Gli enti inadempienti al rispetto degli indicatori di ritardo di pagamento e di riduzione dello stock di debito calcolati per il 2025, sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziate per l'acquisto di beni e servizi, variabile dall'1 al 5%, a seconda dell'entità della violazione.

Le due nuove previsioni rispondono all'obiettivo di favorire l'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'ottica di assicurare la tempestiva attuazione dell'omonima Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario". La riforma è finalizzata alla riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione e in particolare: per le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locali, entro il termine di 30 giorni.

Entro la fine del 2025, sulla base della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC/Area RGS), la media ponderata dei tempi di pagamento delle P.A nei confronti degli operatori economici deve essere pari o inferiore a 30 giorni sulla base della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC/Area RGS), la media ponderata dei tempi di ritardo dei pagamenti agli operatori economici non deve superare 0 giorni. Entrambi i risultati devono essere confermati nel 2026.

Per il monitoraggio della Riforma 1.11 del PNRR, inoltre, la media ponderata non sarà l'unico criterio applicato per misurare gli indicatori prefissati. Si farà riferimento alla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo dell'ente solo se questi ultimi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni nel 2024, e di oltre 15 giorni nel 2025. In quel caso, per il monitoraggio generale a livello nazionale ed europeo, si dovrebbe fare riferimento alla media semplice.

Anche nel corso del 2025 si è proceduto con l'allineamento del debito commerciale risultante dalla PCC con quello della contabilità del Sibear, le cui risultanze sono le seguenti:

- Ammontare complessivo dei debiti 31 dicembre 2025: euro 51.294,91
- Numero imprese creditrici: 7

I dati sono stati certificati dai Servizi destinatari dei Codici unici di fatturazione dell'Agenzia sulla base delle estrapolazioni dei dati risultanti dallo SDI, per quanto concerne le fatture e note di credito accettate, e dalla contabilità per quanto attiene ai mandati emessi.

Il dato tiene conto delle fatture scadute al 31/12/2025, pervenute allo SDI fino al 01/12/2025, comprese le note di credito, escludendo le fatture formalmente contestate.

I dati sono stati certificati dai Servizi destinatari dei Codici unici di fatturazione dell'Agenzia e riportati in apposite determine, sulla base del riscontro delle risultanze della PCC con quelle della contabilità.

Il trend del debito commerciale è il seguente:

Anno 2020 debito commerciale euro 85.894,46

Anno 2021 debito commerciale euro 46.283,72

Anno 2022 debito commerciale euro 68.172,13

Anno 2023 debito commerciale euro 97.473,14

Anno 2024 debito commerciale euro 0,00

Anno 2025 debito commerciale euro 51.294,91

L'indicatore medio ponderato di ritardo dei pagamenti calcolato dalla PCC per l'esercizio 2025 è pari a -12 gg, mentre l'ITP annuale è di -11,91, quindi un valore pressoché equivalente, conseguenza del quasi totale allineamento dei dati delle fatture registrati nella contabilità dell'Agenzia con quelli risultanti sulla PCC.

Viste le risultanze del 2025, non si sono verificate le condizioni per procedere all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali nel Bilancio di previsione 2026-2028 e, in sede di Rendiconto 2025, si è proceduto a svincolare la quota del Risultato di amministrazione accantonata per il Fondo di garanzia debiti commerciali.

Infatti, la Corte dei conti – Sezione delle Autonomie ha chiarito che lo svincolo delle somme accantonate nel risultato di amministrazione può avvenire nel rendiconto dell'esercizio successivo a quello in cui l'ente ha rispettato i parametri di legge relativi alla riduzione del debito commerciale e alla tempestività dei pagamenti.

Tutti i Servizi dell'Agenzia hanno approvato con propria Determinazione le risultanze del debito commerciale al 31.12.2025, i cui estremi si riportano nel seguente prospetto riepilogativo:

CDR	Denominazione del CDR	Numero Determina	Data di adozione
00.00.02.05	Tecnico Forestale	6	13/01/2026
00.00.02.08	S.A.P.A.	80	22/01/2026
00.00.02.09	Personale	219	29/01/2026
00.00.02.10	AA.GG.	7	13/01/2026
00.00.02.11	I.P.S.	163	27/01/2026
00.00.02.12	A.C.E.	11	15/01/2026
00.00.02.20	S.T. Cagliari	110	26/01/2026
00.00.02.21	S.T. Sassari	27	16/01/2026
00.00.02.22	S.T. Oristano	24	16/01/2026
00.00.02.23	S.T.Nuoro	95	23/01/2026
00.00.02.24	S.T. Lanusei	87	23/01/2026
00.00.02.25	S.T.Tempio	68	21/01/2026
00.00.02.26	S.T.Iglesias	78	22/01/2026

15. Gli enti strumentali e le partecipazioni in società

In merito alle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i., con Delibera del Commissario straordinario n. 46 del 18 giugno 2020, si è proceduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute rilevando che:

- con deliberazione n. 32 del 30 aprile 2009, successivamente integrata con deliberazione n. 34 dell'11 giugno 2009, è stato disposto di aderire e partecipare a n. 13 GAL, provvedendo al versamento delle quote di partecipazione di n. 10 GAL e per il GAL Logudoro Goceano si è proceduto a pagare una ulteriore quota associativa;
- è stato accertato che, in capo al cessato Ente Foreste, l'Agenzia alla data del 31/12/2019 detiene la partecipazione in forma giuridica-societaria presso il Gal Ogliastra e il Gal Monte Linas, costituite come consorzi e pertanto iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA, mentre in altri GAL detiene quote partecipative di Fondazioni o Associazioni, come meglio specificato nell'allegato alla citata delibera n. 46/2020;
- non sono stati nominati rappresentanti dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. per l'esercizio delle prerogative dello status giuridico di socio.